



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE “C. FERRINI – L. FRANZOSINI”

ISTITUTO TECNICO – settore TECNOLOGICO: Costruzioni, Ambiente e Territorio, Tecnologie del Legno nelle Costruzioni, Grafica e Comunicazione

ISTITUTO TECNICO – settore ECONOMICO: Amministrazione, Finanza e Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Turismo

ISTITUTO PROFESSIONALE – settore SERVIZI: Servizi Commerciali, Servizi per la Promozione Commerciale e Pubblicitaria

ESAME DI STATO a. s. 2018/2019

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE QUINTA

AMMINISTRAZIONE, FINANZA e MARKETING

Verbania, 15 maggio 2019

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

FINALITA' GENERALI DELL'ISTITUTO	pag. 3
OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO	pag. 3
PROFILO DELL'INDIRIZZO	pag. 4
QUADRO ORARIO DELL'INDIRIZZO	pag. 5
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	pag. 6
METODO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 7
OBIETTIVI TRASVERSALI	pag. 8
ATTIVITA' INTERDISCIPLINARI PROPOSTE DAL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 8
PERCORSI di CITTADINANZA E COSTITUZIONE	pag. 9
ATTIVITA' DI FORMAZIONE PER L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	pag. 9
ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	pag. 10
VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	pag. 11
STRUMENTI PER IL CONTROLLO DEL PROFITTO SCOLASTICO	pag. 11
SIMULAZIONE PROVE D'ESAME EFFETTUATE IN CORSO D'ANNO	pag. 11
MISURAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E ORALI	pag. 11
FATTORI CHE HANNO CONTRIBUITO ALLA VALUTAZIONE	pag. 12
CORRISPONDENZA TRA SCALE DI MISURAZIONE DIVERSE	pag. 12
ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO	pag. 13
FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 14
ALLEGATO – Contenuti disciplinari singole materie e sussidi didattici utilizzati	
ALLEGATO – Testi delle prove scritte simulate e griglie di correzione	
ALLEGATO – Simulazione del colloquio e griglia di misurazione	
ALLEGATO – Attività svolte secondo la metodologia CLIL	

Finalità generali dell'Istituto

L'Istituto di Istruzione Superiore "C. Ferrini – L. Franzosini", formato da ITCG e PACLE "C. Ferrini" e IPSTP "L. Franzosini", ha per finalità la formazione di giovani cittadini consapevoli, responsabili, dotati di spirito critico, in grado di:

- confrontarsi con l'attuale complessa realtà di ogni giorno,
- inserirsi proficuamente in ambito produttivo,
- riqualificarsi attraverso l'autoaggiornamento delle competenze professionali.

Tale compito formativo ha quale funzione rilevante quella di orientare i giovani a compiere scelte consapevoli sulla base della conoscenza di sé e dei diversi aspetti della realtà che li circonda nel rispetto e nella valorizzazione delle reciproche differenze culturali, ideologiche, etniche e religiose ed alla luce di una crescente integrazione.

Al raggiungimento di tali finalità concorrono, ciascuno nel proprio ambito specifico, le diverse componenti della scuola (docenti, genitori, studenti, personale non docente) in un confronto sugli obiettivi da conseguire, sui metodi da utilizzare, sugli strumenti adatti per acquisire le conoscenze e le capacità richieste.

In questo quadro, particolare importanza assume la conoscenza degli alunni sul piano culturale - intellettuale e socio - affettivo.

Il docente accerta il livello delle competenze e il grado di motivazione per le diverse attività scolastiche.

Il buon rapporto docente/studente si realizza sul piano dei comportamenti e deve essere improntato alla fiducia reciproca.

Il docente che sa di rappresentare un riferimento per i giovani, dovrà interagire con essi, rispettandone le personalità, gratificando e correggendo a seconda delle situazioni, in vista del loro sviluppo umano, culturale e professionale.

L'attività di tutti gli organi collegiali e dei singoli operatori dell'Istituto sarà il più possibile uniforme e coerente con le finalità dichiarate.

Offerta Formativa dell' Istituto Ferrini - Franzosini

Presso l'Istituto Franzosini sono funzionanti i seguenti corsi:

1. Settore servizi

• Servizi commerciali

Il corso di studi Servizi commerciali, ha durata quinquennale e prevede l'articolazione "Promozione commerciale e pubblicitaria", della stessa durata. Entrambi consentono l'uscita dal percorso formativo dopo tre anni, su richiesta dell'alunno e il conseguimento delle qualifiche:

- Operatore della promozione commerciale pubblicitaria/multimedia
- Operatore amministrativo segretariale

Presso l'Istituto Ferrini sono presenti i seguenti corsi:

1. Settore economico

- **Amministrazione, finanza e marketing**, con la possibilità di articolazione, a partire dalla terza classe, dell'indirizzo in:

- Amministrazione, Finanza e Marketing
- Sistemi informativi aziendali

- **Turismo**

2. Settore tecnologico

- **Costruzioni, ambiente e territorio**, con la possibilità, a partire dalla classe terza di scelta tra i seguenti indirizzi:
 - Costruzioni, ambiente e territorio
 - Tecnologie del legno nelle costruzioni
- **Grafica e comunicazione**

Profilo dell'indirizzo Amministrazione, finanza e marketing

Il Perito in **Amministrazione, Finanza e Marketing** ha competenze specifiche nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale.

Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa.

E' in grado di:

- partecipare al lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e contributo personale;
- operare con flessibilità in vari contesti affrontando il cambiamento;
- operare per obiettivi e per progetti;
- documentare opportunamente il proprio lavoro;
- individuare, selezionare e gestire le fonti di informazione;
- elaborare, interpretare e rappresentare dati con il ricorso a strumenti informatici;
- operare con una visione trasversale e sistemica;
- comunicare con linguaggi appropriati e con codici diversi;
- comunicare in due lingue straniere anche su argomenti tecnici.

In particolare, è in grado di assumere ruoli e funzioni in relazione a:

- rilevazione dei fenomeni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili;
- trattamenti contabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- adempimenti di natura fiscale (imposte dirette ed indirette, contributi);
- trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- lettura, redazione e interpretazione dei documenti contabili e finanziari aziendali;
- controllo della gestione;
- reporting di analisi e di sintesi;
- utilizzo di tecnologie e programmi informatici dedicati alla gestione amministrativo/finanziaria.

QUADRO ORARIO Amministrazione, Finanza e Marketing

Materie di Insegnamento	1°	2°	3°	4°	5°
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	4	4	4	4	4
<i>Storia</i>	2	2	2	2	2
<i>Lingua inglese</i>	3	3	3	3	3
<i>Matematica</i>	4	4	3	3	3
<i>Diritto ed economia</i>	2	2			
<i>Scienze della terra e Biologia</i>	2	2			
<i>Scienze motorie e sportive</i>	2	2	2	2	2
<i>Religione cattolica o materie alternative</i>	1	1	1	1	1
<i>Scienze integrate (Fisica)</i>	2				
<i>Scienze integrate (Chimica)</i>		2			
<i>Seconda lingua comunitaria</i>	3	3	3	3	3
<i>Geografia</i>	3	3			
<i>Informatica</i>	2	2	2	2	
<i>Economia aziendale</i>	2	2	6	7	8
<i>Diritto</i>			3	3	3
<i>Economia politica</i>			3	2	3
TOTALE			32	32	32

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COORDINATORE: prof.ssa Francesca Gentili

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE				
DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Francesco Rossi	Religione Cattolica	si	si	si
Dario De Rossi	Scienze motorie	si	si	si
Lorenza Pinato (sostituita da Rachele Mosini dal 19/02/2019)	Italiano e Storia	si	si	si
Rosa Alba Buccellato	Economia aziendale	si	si	si
Miriam Frezzini	Matematica	si	si	si
Francesca Gentili	Diritto ed Economia politica	si	si	si
Pasqualina Di Nuzzo	Inglese	si	si	si
Marina Federici	2^ lingua: tedesco	si	si	si
Elisa Torrisi	2^ lingua: francese	si	si	si

Il Consiglio di Classe ha approvato all'unanimità il "Documento del 15 Maggio" nella seduta del 6 maggio 2019

1.2 Composizione numerica

Totale alunni	Maschi	Femmine
14	4	10

1.3 Esiti del triennio

Classe	Alunni provenienti da stessa classe	Alunni provenienti da altre classi o ripetenti	Alunni con sospensione di giudizio	Alunni non promossi
Terza	16	-		2
Quarta	14	-		-
Quinta	14	-		

1.4 Relazione finale sulla classe

Il livello di apprendimento della classe risulta mediamente più che sufficiente; per alcuni studenti, tuttavia, esso si limita al raggiungimento degli obiettivi minimi. La progressione nell'apprendimento si è rivelata per alcuni lenta, difficoltosa e limitata spesso alla mera acquisizione mnemonica dei contenuti lasciando pochi spazi ad approfondimenti personali. Al contrario, altri studenti hanno dimostrato curiosità e volontà di approfondimento nei confronti degli argomenti che i vari insegnanti hanno loro proposto. La partecipazione al dialogo educativo nonché l'impegno e l'interesse sono stati mediamente adeguati.

Nessun problema dal punto di vista disciplinare.

Due studenti sono DSA.

2. ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI CLASSE

2.1 Metodo di lavoro del Consiglio di classe

La metodologia di insegnamento del Consiglio di classe ha spaziato dalla lezione frontale partecipata alla scoperta guidata nonché, per alcune discipline, al lavoro di gruppo e alle attività di laboratorio.

Ogni qualvolta se ne è presentata la necessità, si è fatto ricorso ad attività di recupero e/o di potenziamento in itinere, e per qualche disciplina, anche in orario pomeridiano. E' stata, inoltre, offerta agli studenti, l'attività della "Scuola aperta-studio assistito".

L'economia politica è la disciplina per la quale è stata applicata la metodologia CLIL nel corso dell'anno scolastico. L'obiettivo non è stato quello di trasmettere contenuti disciplinari bensì di consentire agli studenti di arricchire il proprio lessico economico attraverso alcuni argomenti trattati in lingua inglese. Pertanto, le lezioni svolte utilizzando l'inglese come lingua veicolare devono ritenersi meri approfondimenti che non sono stati oggetto di verifica né scritta né orale. Gli argomenti hanno riguardato le seguenti tematiche:

- The Beveridge Report
- The EU Budget
- Taxation in EU

Per gli studenti DSA sono state adottate tutte le misure decise ed approvate nei piani di studio individuali.

2.2 Obiettivi trasversali

Nonostante alcune difficoltà incontrate nel perseguimento di questi obiettivi, gli alunni della classe dimostrano mediamente di:

- Comunicare in modo efficace secondo criteri di chiarezza e coerenza e senza errori formali
- Utilizzare linguaggi specifici delle varie discipline
- Produrre relazioni selezionando e organizzando informazioni
- Riconoscere proprietà e strutture comuni, analizzando testi o situazioni
- Utilizzare le conoscenze per analizzare, interpretare e modellizzare situazioni e problemi
- Sostenere un punto di vista con argomentazioni pertinenti ed esaustive
- Essere propositivi anche in ambiti non strettamente disciplinari
- Acquisire le competenze necessarie all'inserimento nel mondo del lavoro o al proseguimento degli studi
- Aggiornare le conoscenze attraverso la consultazione di strumenti legislativi, tecnici e tecnologici
- Sviluppare le capacità di interpretazione personale e critica della realtà in generale e delle tematiche professionali in particolare
- Essere consapevoli e responsabili delle proprie scelte e dei propri comportamenti
- Coordinare un lavoro di gruppo

2.3 Attività interdisciplinari proposti dal Consiglio di Classe

Argomenti interdisciplinari	Discipline coinvolte	Documenti/Testi proposti
La dimensione europea della cittadinanza	Diritto; economia politica; francese; tedesco	Articoli di quotidiani Libri di testo Letture tratte siti web
Il secondo dopoguerra	Storia; italiano; economia politica; diritto; tedesco; inglese	Articoli di quotidiani Libri di testo Letture tratte da siti web
Il bilancio dello Stato e dell'impresa privata	Economia politica; diritto, economia aziendale; matematica	Articoli di quotidiani Libri di testo Letture tratte da siti web
I problemi di decisione	Matematica; economia aziendale; economia politica; diritto	Articoli di quotidiani Libri di testo Letture tratte da siti web
Il reddito d'impresa e quello ai fini IRPEF	economia aziendale; economia politica; diritto;	Articoli di quotidiani Libri di testo Letture tratte da siti web
I finanziamenti bancari	Economia aziendale; inglese; francese	Articoli di quotidiani Libri di testo Letture tratte da siti web

2.4 Percorsi di Cittadinanza e Costituzione proposti dal Consiglio di Classe

PERCORSI di CITTADINANZA E COSTITUZIONE			
Titolo del percorso	Discipline coinvolte	Documenti/testi/materiali	Attività
Il mio primo voto dell'Europa	Diritto; economia politica; inglese	Slides	Conferenza organizzata dalla Provincia in collaborazione con Eurodesk
Importanza della donazione di sangue e di midollo osseo	Sviluppo del concetto di solidarietà sociale		Incontro con esperti AVIS
Primo soccorso	Sviluppo del concetto di solidarietà sociale		Lezione tenuta dalla Croce Verde
Uso del defibrillatore	Sviluppo del concetto di solidarietà sociale		Corso di formazione tenuto dall'Associazione Amici del cuore di Verbania
Quotidiano in classe	Diritto; economia politica	Articoli tratti dalle più importanti testate giornalistiche nazionali	Lettura e analisi di alcune tematiche economiche e giuridiche
Il Giorno della Memoria	Storia; italiano	Film "L'uomo dal cuore di ferro"	Visione del film con successivo dibattito

2.5 Attività di formazione per l'Alternanza Scuola Lavoro

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO		
ATTIVITA'		OGGETTO/ FINALITA'
Convegno "INPS: oggi e domani"	5 ore	Approfondimento delle competenze nel settore della previdenza sociale
Convegno "L'impresa nel futuro con i giovani digitali"	4 ore	Approfondimento delle competenze sulla tematica dell'occupazione
Analisi dei bilanci triennali delle principali imprese del settore turistico del V.C.O.	1 settimana	Acquisizione di competenze professionali attraverso lo svolgimento di compiti di realtà
Presentazione dell'attività in occasione della Giornata dell'Economia promossa dalla camera di Commercio del V.C.O.	6 ore	
Progetto di orientamento al lavoro MEIN TRAUMBERUF promosso dal Goethe-Institut Italia in collaborazione con il Center for	da ottobre 2018 a febbraio 2019 Due incontri in lingua	Potenziamento linguistico (B1) Approfondimenti culturali Confronto individualmente o in

<p>European Trainees (CET) e il Servizio tedesco per lo scambio accademico (DAAD).</p> <p>N.B. Per il concorso finale gli alunni hanno realizzato un video su un colloquio di lavoro. Su oltre 50 video il terzo posto per la categoria Istituti Tecnici è stato vinto dal video „Das Vorstellungsgespräch: Frau vs. Mann“ il colloquio di lavoro: donna contro uomo, realizzato dalla V A AFM.</p>	<p>tedesca con esperti di settore (8 ore)</p>	<p>gruppo sui propri talenti, interessi e idee circa la professione ideale</p> <p>Approccio con i diversi profili professionali tedeschi</p> <p>Familiarizzazione con la procedura per presentare una domanda di lavoro</p>
---	---	---

2.6 Attività di ampliamento dell'offerta formativa

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO			
TIPOLOGIA	LUOGO	DURATA	OGGETTO/ FINALITA'
Viaggio di istruzione	Monaco-Vienna	6 giorni	Conoscenza
Manifestazioni culturali	Istituto Ferrini	2 ore	Conferenza: "Sulle tracce della Grande Guerra"
	Istituto Ferrini	6 ore	Visione film "L'uomo dal cuore di ferro" con successivo dibattito
Incontri con esperti			
Orientamento al lavoro e all'università	Istituto Ferrini	4 ore	Incontro con dott.ssa Viscomi.
	Omegna		Partecipazione al Salone dell'orientamento presso il Forum di Omegna.
	Istituto Ferrini		Incontro con studenti dell'Università NHL Stendel.

3. CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

3.1 Decisioni collegiali riferite alla misurazione dell'apprendimento

Gli strumenti per il controllo del profitto scolastico utilizzati dal Consiglio di Classe sono stati i seguenti:

Strumento utilizzato Materie	Interrog. lunga	Interrog. breve	Quesiti a risposta singola	Quesiti a risposta multipla	Trattaz. sintetica	Problemi a soluzione rapida	Tema o problema	Relazione
Italiano	X	X	X				X	
Storia	X	X	X					
Matematica							X	
Econ. aziendale	X	X	X		X	X	X	X
Diritto	X	X	X					
Economia politica	X	X	X					
Inglese	X	X	X	X	X			
Tedesco		X	X	X				
Francese		X	X	X	X			
Scienze motorie								

3.2 Simulazione prove d'esame effettuate in corso d'anno

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate o si prevede di effettuare le seguenti simulazioni delle prove di esame:

SIMULAZIONE	DATA	DATA
Prima prova	19 febbraio 2019	26 marzo 2019
Seconda prova	28 febbraio 2019	2 aprile 2019
Colloquio	29 aprile 2019	

Il testo e le relative griglie di misurazione sono allegate al documento del Consiglio di classe.

3.3 Decisioni collegiali riferite alla valutazione degli studenti

- Misurazione delle prove scritte e orali

Il Consiglio di classe per la misurazione delle prove di verifica ha utilizzato la scala decimale così come deliberato dal Collegio dei Docenti, sulla base della seguente griglia di misurazione:

Voto 9-10	<ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscenza approfondita degli argomenti. ○ Capacità di <ul style="list-style-type: none"> - padroneggiare argomenti e problematiche complesse e di organizzare le conoscenze, sapendo operare gli opportuni collegamenti interdisciplinari; - saper elaborare un'argomentazione critica autonoma; - produzione originale. ○ Esposizione chiara, corretta, appropriata e personale.
Voto 8	<ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscenza precisa degli argomenti. ○ Comprensione e applicazione corretta e autonoma degli argomenti richiesti. ○ Capacità di cogliere in maniera organica le relazioni tra i contenuti trattati. ○ Esposizione chiara, corretta.
Voto 7	<ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscenza abbastanza sicura degli argomenti. ○ Comprensione e applicazione corretta degli argomenti richiesti. ○ Capacità di saper motivare le proprie affermazioni. ○ Esposizione semplice ma precisa e corretta.
Voto 6	<ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscenza, nonostante alcune incertezze, degli elementi fondamentali. ○ Comprensione dei contenuti fondamentali e applicazione degli stessi se guidato. ○ Capacità di cogliere le relazioni minime tra i contenuti fondamentali. ○ Inesattezze nell'esposizione e qualche errore nella comunicazione scritta e orale.
Voto 5	<ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscenza incompleta e/o superficiale. ○ Comprensione parziale con incertezze e limitata autonomia nell'applicazione degli argomenti appresi. ○ Incertezza nell'esposizione ed errori nella comunicazione scritta e orale.
Voto 4	<ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscenza carente e frammentaria degli argomenti significativi. ○ Comprensione limitata o difficoltà evidente nell'applicazione degli argomenti fondamentali. ○ Difficoltà di esposizione e numerosi errori nella comunicazione scritta e orale.
Voto 2 - 3	<ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscenza ampiamente lacunosa. ○ Assenza di comprensione o incapacità di applicazione delle conoscenze acquisite. ○ Gravi e numerosi errori nella comunicazione scritta e orale.
Voto 1	<ul style="list-style-type: none"> ○ Nessun elemento significativo per poter formulare un giudizio.

- Fattori che hanno contribuito alla valutazione

I fattori che hanno concorso alla valutazione periodica e finale sono stati:

la partecipazione all'attività didattica, l'impegno, il metodo di studio, il progresso nell'apprendimento, regolarmente osservati e registrati sulla base di apposite griglie approvate dal Collegio dei Docenti.

- Corrispondenza tra scale di misurazione diverse

Tavola di corrispondenza tra scale di misurazione diverse										
Voto in decimi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Punti in ventesimi	Fino a 1,9	Da 2	Da 6	Da 8	Da 10	Da 12	Da 14	Da 16	Da 18	Da 19,5-20

- Attribuzione del credito scolastico

SCHEDA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

Alunno **Classe** **a. s.**

Il credito scolastico è assegnato dal Consiglio di classe valutando i seguenti elementi:

A) Media dei voti riportati allo scrutinio di fine anno tenendo conto della banda di oscillazione prevista dalla tabella ministeriale.

B) Altri elementi

B.1 Interesse / Impegno

Scarso	Accettabile	Costante	Valore attribuito
-1	0	+1	

B.2 Crediti Formativi documentati inerenti il proprio corso di studi. Valore +1

(specificare quali)

B.3 Attività di stage svolta presso

Scarso	Accettabile	Costante	Valore attribuito
-1	0	+1	

Attribuzione del Credito scolastico:

- Si assegnerà il credito scolastico massimo previsto dalla tabella ministeriale se la somma dei valori attribuiti è maggiore o uguale a uno;
- Si assegnerà il credito scolastico minimo previsto dalla tabella ministeriale se la somma dei valori attribuiti è minore di uno.

B.1	B.2	B.3	Totale valori attribuiti

Media dei voti: ... Banda di oscillazione: ... Credito Scolastico attribuito: ...

FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
Insegnamento Religione Cattolica	Francesco Rossi	
Scienze motorie	Dario De Rossi	
Italiano e Storia	Rachele Mosini	
Matematica	Miriam Frezzini	
Economia aziendale	Rosa Alba Buccellato	
Diritto ed economia politica	Francesca Gentili	
Inglese	Pasqualina Di Nuzzo	
Tedesco	Marina Federici	
Francese	Elisa Torrisi	
Dirigente scolastica dott.ssa Nadia Tantardini		



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE “C. FERRINI – L. FRANZOSINI”

ISTITUTO TECNICO – settore TECNOLOGICO: Costruzioni, Ambiente e Territorio, Tecnologie del Legno nelle Costruzioni, Grafica e Comunicazione

ISTITUTO TECNICO – settore ECONOMICO: Amministrazione, Finanza e Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Turismo

ISTITUTO PROFESSIONALE – settore SERVIZI: Servizi Commerciali, Servizi per la Promozione Commerciale e Pubblicitaria

ALLEGATO N° 1

ESAME DI STATO A. S. 2018/2019

CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE E
SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI

CLASSE QUINTA

AMMINISTRAZIONE, FINANZA e MARKETING



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "C. FERRINI – L. FRANZOSINI"

ISTITUTO TECNICO – settore **TECNOLOGICO**: Costruzioni, Ambiente e Territorio, Tecnologie del Legno nelle Costruzioni, Grafica e Comunicazione

ISTITUTO TECNICO – settore **ECONOMICO**: Amministrazione, Finanza e Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Turismo

ISTITUTO PROFESSIONALE – settore **SERVIZI**: Servizi Commerciali, Servizi per la Promozione Commerciale e Pubblicitaria

Programma di RELIGIONE CATTOLICA

Classe 5 A Amministrazione, Finanza e Marketing - a.s. 2018 -2019

Libro di testo: non in uso

Docente: Rossi Francesco Angelo

PROGRAMMA SVOLTO FINO AL 09-05-2019

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
1 ETICA SOCIALE E POLITICA	<p>1945 – 2019 la linea del tempo. La nostra storia e la storia dell'Italia tra cambiamenti e modi di vivere diversi.</p> <p>Breve excursus fotografico su alcuni testimoni che hanno cambiato la vita del nostro Paese, e non solo, negli ultimi settant'anni di storia.</p> <p>La politica, perché impegnarsi nella nostra società? I valori di Bene comune, Solidarietà e Sussidiarietà</p> <p>A cinquant'anni dal 1968: valori e relazioni messi in discussione</p> <p>Era il 16 marzo 1978... la vicenda di Aldo Moro e le implicazioni sociali di quei 55 giorni di prigionia; il rapporto tra Moro e Paolo VI</p> <p>La legalità, valore insostituibile contro le mafie: testimonianze dirette e indirette di un fenomeno che coinvolge tutti, Chiesa compresa</p>
2 ETICA SOCIALE E POLITICA	<p>La canzone italiana e la società negli ultimi settant'anni della storia: un viaggio musicale per comprendere come sono mutati i valori</p>

PROGRAMMA DA SVOLGERE DAL 10-05-2019 AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
3 IL MATRIMONIO	<ul style="list-style-type: none"> • Il matrimonio come sacramento • Il matrimonio civile • Il matrimonio in altre culture e civiltà

METODI DI INSEGNAMENTO	Lezione frontale e discussione in gruppo
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	documenti, brani musicali, video

Verbania, 9 maggio 2019

Docente
Prof. Francesco Angelo Rossi



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "C. FERRINI – L. FRANZOSINI"

ISTITUTO TECNICO – settore TECNOLOGICO: Costruzioni, Ambiente e Territorio, Tecnologie del Legno nelle Costruzioni, Grafica e Comunicazione

ISTITUTO TECNICO – settore ECONOMICO: Amministrazione, Finanza e Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Turismo

ISTITUTO PROFESSIONALE – settore SERVIZI: Servizi Commerciali, Servizi per la Promozione Commerciale e Pubblicitaria

Programma di Scienze motorie

Classe 5° AFM - a.s. 2018-19

Libro di testo:...nessuno

Docente: DE ROSSI DARIO

PROGRAMMA SVOLTO FINO AL 10/05/2019

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
1 Percezione di sé	Le capacità condizionali e coordinative Elementi di ginnastica artistica
2 Il linguaggio del corpo	Esercizi di allungamento statico e dinamico
3 Salute e benessere	Sicurezza in palestra Il primo soccorso
4 I giochi di squadra e sport individuali	Pallavolo pallacanestro calcio rugby tennis tavolo badmington atletica leggera

PROGRAMMA DA SVOLGERE DAL 11/05/2019 AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
5	Tecnica ed esecuzione pratica del salto in lungo
6	Tecnica ed esecuzione pratica del salto in alto

METODI DI INSEGNAMENTO	Lezione frontale, lavoro di gruppo.
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Piccoli e grandi attrezzi specifici delle discipline sportive.
TIPOLOGIE DI PROVE UTILIZZATE	Prove pratiche, prova scritta.

Verbania, 10/5/2019

Docente
Prof. Dario De Rossi



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "C. FERRINI – L. FRANZOSINI"

ISTITUTO TECNICO – settore **TECNOLOGICO**: Costruzioni, Ambiente e Territorio, Tecnologie del Legno nelle Costruzioni, Grafica e Comunicazione

ISTITUTO TECNICO – settore **ECONOMICO**: Amministrazione, Finanza e Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Turismo

ISTITUTO PROFESSIONALE – settore **SERVIZI**: Servizi Commerciali, Servizi per la Promozione Commerciale e Pubblicitaria

Programma di LETTERATURA ITALIANA

Classe 5^a A- AFM - a.s. 2018/2019

Libro di testo: Panebianco, Gineprini, Seminara, LetterAutori, dal secondo Ottocento al Postmoderno, Zanichelli ed. verde, vol. 3

Docente: Pinato Lorenza/ Mosini Rachele

PROGRAMMA SVOLTO FINO AL 6 maggio 2019

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
<p>1 IL DECADENTISMO: G. PASCOLI E G. D'ANNUNZIO</p>	<p>Il secondo Ottocento: contesto storico-letterario. Il Simbolismo francese. Charles Baudelaire: la vita e le opere. da <i>I fiori del male</i> analisi e commento de</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'albatro (pag. 44) • Spleen (pag. 46) • Corrispondenze (pag. 48) <p>La Scapigliatura: ideologia e tematiche. Estetismo e Decadentismo: ideologia e tematiche. Oscar Wilde: la vita e le opere. da <i>Il ritratto di Dorian Gray</i> analisi e commento del brano</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il ritratto corrotto (pag. 83) <p>Giovanni Pascoli: biografia, poetica e opere. da <i>Canti di Castelvecchio</i> analisi e commento de</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il gelsomino notturno (pag. 118) • La mia sera (pag. 115) • Novembre (pag.111) <p>da <i>Myricae</i> analisi e commento de</p> <ul style="list-style-type: none"> • X agosto (pag. 108) • Lavandare (pag. 106) • Temporale (pag. 102) • Il lampo (pag. 102) • Il tuono (pag. 103) <p>da <i>Il fanciullino</i> analisi e commento del brano</p> <ul style="list-style-type: none"> • È dentro di noi un fanciullino (pag. 95) <p>Giosuè Carducci: biografia, poetica e opere. da <i>Rime nuove</i> analisi e commento de</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pianto antico (pag. 72) <p>Gabriele D'Annunzio: biografia, poetica e opere. da <i>Alcyone</i> analisi e commento de</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • I pastori (pag. 148) • La pioggia nel pineto (pag. 143) • La sera fiesolana (pag.138) <p>da <i>Il piacere</i> analisi e commento del testo</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'esteta Andrea Sperelli (pag. 157)
<p style="text-align: center;">2</p> <p>IL DISAGIO DELLA CIVILTÀ: PIRANDELLO – SVEVO</p>	<p>Il primo Novecento: contesto storico-letterario, la narrativa in Europa.</p> <p>Il romanzo della crisi: psicoanalisi e narrativa</p> <p>Italo Svevo: biografia, poetica e opere.</p> <p>da <i>La coscienza di Zeno</i> analisi e commento dei brani</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prefazione, Il Dottor S. (pag. 361) • Il vizio del fumo (pag. 362) • Lo “schiaffo” del padre (pag. 368) • La vita è inquinata alle radici (pag. 373) <p>Luigi Pirandello: biografia, poetica e opere.</p> <p>da <i>L'umorismo</i> analisi e commento del brano</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avvertimento e sentimento del contrario (pag. 282) <p>da <i>Novelle per un anno</i> analisi e commento dei testi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il treno ha fischiato (pag. 286) • Ciaula scopre la luna (in fotocopia) <p>da <i>Il fu Mattia Pascal</i> analisi e commento dei brani</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prima premessa (in fotocopia) • Mattia “battezza” Adriano Meis (pag. 302) • Mattia dinnanzi alla sua tomba (pag. 307) <p>da <i>Quaderni di Serafino Gubbio operatore</i> analisi e commento del brano</p> <ul style="list-style-type: none"> • Una mano che gira la manovella (pag. 321) <p>da <i>Uno, nessuno e centomila</i> analisi e commento del brano</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il naso di Vitangelo Moscarda (pag. 328)
<p style="text-align: center;">3</p> <p>LA POESIA DEL PRIMO NOVECENTO: SABA, UNGARETTI e MONTALE</p>	<p>Le Avanguardie in Italia: Il contesto storico-letterario.</p> <p>Futuristi, Crepuscolari e Vociani: ideologia e tematiche.</p> <p>Filippo Tommaso Marinetti: biografia, poetica e opere.</p> <p>analisi e commento de</p> <ul style="list-style-type: none"> • Manifesto tecnico della letteratura futurista (pag. 386) • Manifesto del Futurismo (pag. 411) <p>da <i>Zang Tumb Tumb</i> analisi e commento de</p> <ul style="list-style-type: none"> • Bombardamento (pag. 409) <p>Guido Gozzano: biografia, poetica e opere.</p> <p>da <i>I colloqui</i> analisi e commento de</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'amica di Nonna Speranza (pag. 402) <p>L'Ermetismo: ideologia e tematiche.</p> <p>Salvatore Quasimodo: biografia, poetica e opere.</p> <p>da <i>Ed è subito sera</i> analisi e commento de</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ed è subito sera (pag. 426) <p>da <i>Giorno dopo giorno</i> analisi e commento de</p> <ul style="list-style-type: none"> • Alle fronde dei salici (pag. 428) <p>Umberto Saba: biografia, poetica e opere.</p> <p>da <i>Il Canzoniere</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Amai (pag. 440) • A mia moglie (pag. 446)

	<ul style="list-style-type: none"> • La capra (pag. 452) • Trieste (pag. 454)
5 PRODUZIONE SCRITTA	Esercitazione scritta: tipologie prima prova scritta Esame di stato, tipologie A, B, C.

PROGRAMMA DA SVOLGERE DAL 7 maggio AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
3 LA POESIA DEL PRIMO NOVECENTO: SABA, UNGARETTI e MONTALE	<p>Giuseppe Ungaretti: biografia, poetica e opere. da <i>L'Allegria</i> analisi e commento de</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il porto sepolto (pag. 474) • Veglia (pag. 476) • I fiumi (pag. 478) • Mattina (pag. 490) • Fratelli (pag. 492) <p>Eugenio Montale: biografia, poetica e opere. da <i>Ossi di seppia</i> analisi e commento de</p> <ul style="list-style-type: none"> • Limoni (pag. 515) • Non chiederci la parola (pag. 523) • Meriggiare pallido e assorto (pag. 526) <p>da <i>Satura</i> analisi e commento de</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ho sceso, dandoti il braccio (pag. 544)
4 LA STAGIONE DEL NEOREALISMO	<p>Il Neorealismo: contesto storico-letterario, ideologia e tematiche.</p> <p>Primo Levi: biografia, poetica e opere. da <i>Se questo è un uomo</i> analisi e commento dei brani</p> <ul style="list-style-type: none"> • ARBEIT MACHT FREI (pag. 757) • Il canto di Ulisse (in fotocopia) <p>da <i>Storie naturali</i> analisi e commento dei racconti</p> <ul style="list-style-type: none"> • La Bella addormentata nel frigo (in fotocopia) • L'ordine a buon mercato (pag.770) • L'amico dell'uomo (in fotocopia) <p>Beppe Fenoglio: biografia, poetica e opere. da <i>Una questione privata</i> analisi e commento de</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'amore e la guerra partigiana (pag. 716) <p>Cesare Pavese: biografia, poetica e opere. da <i>La luna e i falò</i> analisi e commento dell'incipit del romanzo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Anguilla alla scoperta delle radici (pag. 709) <p>Italo Calvino: biografia, poetica e opere. da <i>Il sentiero dei nidi di ragno</i> analisi e commento del brano</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le formazioni partigiane (pag. 797) <p>da <i>Racconti</i> analisi e commento del racconto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ultimo viene il corvo (in fotocopia) <p>da <i>Le cosmicomiche</i> analisi e commento del racconto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutto in un punto (pag. 807) <p>Elio Vittorini: biografia, poetica e opere. da <i>Conversazione in Sicilia</i> analisi e commento dell'incipit del romanzo (in fotocopia)</p>

METODI DI INSEGNAMENTO	Lezione frontale, lavoro di gruppo, lezione interattiva, discussione, assegnazione di lavoro domestico.
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Materiale audiovisivo, materiale multimediale, materiale in fotocopia.
TIPOLOGIE DI PROVE UTILIZZATE	Interrogazione, prova semistrutturata, esercizi, analisi del testo, tema.

Verbania, 6 maggio 2019.

Docente
Prof. Mosini Rachele



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "C. FERRINI – L. FRANZOSINI"

ISTITUTO TECNICO – settore **TECNOLOGICO**: Costruzioni, Ambiente e Territorio, Tecnologie del Legno nelle Costruzioni, Grafica e Comunicazione

ISTITUTO TECNICO – settore **ECONOMICO**: Amministrazione, Finanza e Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Turismo

ISTITUTO PROFESSIONALE – settore **SERVIZI**: Servizi Commerciali, Servizi per la Promozione Commerciale e Pubblicitaria

Programma di STORIA

Classe 5^a AFM - a.s. 2018/2019

Libro di testo: De Bernardi, Guarracino, *La realtà del passato, Il Novecento e il mondo attuale*, Pearson, vol. 3

Docente: Pinato Lorenza/ Mosini Rachele

PROGRAMMA SVOLTO FINO AL 6 maggio 2019

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
1 LA GRANDE GUERRA	<ul style="list-style-type: none">• L'Italia post unitaria• Gli scenari nazionali e internazionali tra L'Ottocento ed il Novecento• L'età giolittiana• La crisi dell'equilibrio e la Prima guerra mondiale• Dinamica ed esiti del conflitto• La rivoluzione russa (lineamenti essenziali e mappa concettuale). <p>Lettura ed analisi del documento: L'imperialismo come politica economica e sociale (pag. 30).</p>
2 LA GRANDE CRISI EUROPEA ED I TOTALITARISMI	<ul style="list-style-type: none">• Il dopoguerra ed il nuovo scenario mondiale• Rivoluzione e controrivoluzione: il biennio rosso• Il caso italiano: dallo stato liberale al fascismo• L'Italia fascista• Il Nazismo ed i regimi fascisti• Il Comunismo e la nascita dell'URSS• La tenuta della democrazia in Gran Bretagna ed USA – mappa concettuale. <p>Lettura ed analisi dei documenti: L'antifascismo e la guerra civile spagnola, Il fronte unico contro il fascismo (pagg. 245 e 246).</p>
3 LA SECONDA GUERRA MONDIALE ED IL MONDO BIPOLARE	<ul style="list-style-type: none">• La Seconda guerra mondiale• Il nuovo ordine mondiale• Il mondo bipolare: l'inizio della guerra fredda.

PROGRAMMA DA SVOLGERE DAL 9 maggio AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
4 DALLA STORIA AL PRESENTE: DINAMICHE SOCIO POLITICHE IN ITALIA E NEL MONDO	<ul style="list-style-type: none">● L' Italia repubblicana● L'Italia: dalla ricostruzione agli anni novanta (aspetti socio, politici ed economici)● Il ritorno della guerra fredda.● Gli scenari internazionali dopo il crollo dell'impero sovietico

METODI DI INSEGNAMENTO	Lezione frontale, lezione partecipata, discussione.
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Materiale audiovisivo, materiale multimediale.
TIPOLOGIE DI PROVE UTILIZZATE	Interrogazione, prova semi-strutturata, esercizi.

Verbania, 6 maggio 2019.

Docente
Prof. Mosini Rachele



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "C. FERRINI – L. FRANZOSINI"

ISTITUTO TECNICO – settore **TECNOLOGICO**: Costruzioni, Ambiente e Territorio, Tecnologie del Legno nelle Costruzioni, Grafica e Comunicazione

ISTITUTO TECNICO – settore **ECONOMICO**: Amministrazione, Finanza e Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Turismo

ISTITUTO PROFESSIONALE – settore **SERVIZI**: Servizi Commerciali, Servizi per la Promozione Commerciale e Pubblicitaria

Programma di **ECONOMIA AZIENDALE**

Classe V A Amministrazione, Finanza e Marketing - a.s.2018/2019

Libro di testo: *Futuro Impresa 5* Autori: L. Barale – G. Ricci Editore: Tramontana

Docente: Buccellato Rosa Alba

PROGRAMMA SVOLTO FINO AL 09/05/2019

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
01 LA CONTABILITA' GENERALE DELLE IMPRESE INDUSTRIALI	<ul style="list-style-type: none"> • La comunicazione economico-finanziaria • La contabilità generale e il piano dei conti delle imprese industriali • Le scritture relative alle immobilizzazioni • Gli acquisti di materie e le vendite di prodotti • Le operazioni di smobilizzo e di prestito bancario • I costi per il personale dipendente • I contributi pubblici alle imprese • L'assestamento dei conti: scritture di completamento; scritture di integrazione; scritture di rettifica e scritture di ammortamento • Scritture di epilogo e chiusura • Il bilancio d'esercizio: funzioni e principi di redazione • Il sistema informativo di bilancio secondo il Codice Civile • Il contenuto del bilancio civilistico • I criteri di valutazione • Il bilancio IAS/IFRS • La revisione legale dei conti
02 LE ANALISI DI BILANCIO	<ul style="list-style-type: none"> • La redazione del bilancio • La rielaborazione dello Stato patrimoniale • La rielaborazione del Conto economico • La metodologia di analisi per indici e margini: <ul style="list-style-type: none"> – l'analisi della struttura patrimoniale – l'analisi della situazione finanziaria – l'analisi della situazione economica – il coordinamento degli indici di bilancio • La metodologia di analisi per flussi: <ul style="list-style-type: none"> – il concetto di costi e ricavi monetari e non monetari – il flusso generato dalla gestione reddituale – il rendiconto finanziario delle variazioni del patrimonio circolante netto – il rendiconto finanziario delle variazioni della disponibilità

	<p>monetaria netta</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'analisi del bilancio socio-ambientale
<p>03</p> <p>LA CONTABILITÀ GESTIONALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il sistema informativo direzionale • Gli scopi della contabilità gestionale • La classificazione dei costi • L'oggetto di calcolo dei costi • Le configurazioni di costo • L'attribuzione dei costi all'oggetto di calcolo • I centri di costo • L'analisi della variabilità dei costi • La break even analysis • Il diagramma di redditività • Il punto di equilibrio • I metodi di calcolo dei costi • La contabilità a costi consuntivi variabili (direct costing) • La contabilità a costi consuntivi pieni (full costing) • Il metodo ABC (activity based costing) • L'utilizzo dei costi nelle decisioni aziendali: scelta tra acquisto e leasing di un impianto, costo suppletivo, scelta del mix di prodotti da realizzare, scelta del prodotto da eliminare, make or buy. • L'efficacia e efficienza aziendale
<p>04</p> <p>LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La pianificazione strategica e le sue fasi • La definizione degli obiettivi • L'analisi dei fattori esterni • L'analisi dei fattori interni • Le strategie di corporate • Le strategie di business • Le strategie funzionali • Contenuto di un piano strategico • Contenuto di un piano aziendale

<p>05</p> <p>IL SISTEMA DI BUDGET</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le finalità della programmazione aziendale • La contabilità a costi standard • Il budget annuale e la sua articolazione • I budget economici settoriali • Il budget degli investimenti • Il budget di tesoreria • Il budget finanziario • Il budget economico generale • Il budget patrimoniale
<p>06</p> <p>IL CONTROLLO DEI RISULTATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il controllo di gestione ed i suoi strumenti • Il budgetary control • Le fasi dell'analisi degli scostamenti • L'analisi degli scostamenti dei costi • L'analisi degli scostamenti dei ricavi • Il sistema di reporting
<p>07</p> <p>IL BUSINESS PLAN</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le finalità e la struttura del business plan • Il business plan: parte descrittiva • Il business plan: piano degli investimenti, piano economico, piano patrimoniale • Contenuto di un marketing plan • Fasi di redazione di un marketing plan
<p>08</p> <p>IL REDDITO FISCALE DELL'IMPRESA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il calcolo dell'IRAP • Il reddito fiscale • I principi tributari sui componenti del reddito • La deducibilità dei costi inerenti alle immobilizzazioni • La svalutazione dei crediti e la deducibilità fiscale degli interessi passivi • La valutazione fiscale delle rimanenze • Il trattamento fiscale delle plusvalenze • Il trattamento fiscale dei dividendi su partecipazioni • La liquidazione delle imposte sul reddito • Dichiarazioni fiscali e versamenti delle imposte
<p>09</p> <p>I FINANZIAMENTI BANCARI DELL'IMPRESA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il fabbisogno finanziario e il ciclo monetario • I finanziamenti bancari alle imprese • Il fido bancario • I finanziamenti bancari a breve termine: aperture di credito, sconto cambiario, portafoglio s.b.f.

PROGRAMMA DA SVOLGERE DAL 10/05/2019 AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
09 I FINANZIAMENTI BANCARI DELL'IMPRESA	<ul style="list-style-type: none">• I finanziamenti bancari a breve termine: factoring, anticipazioni garantite• I finanziamenti bancari a medio/lungo termine: mutui ipotecari, leasing finanziario, forfaiting• Le altre forme di finanziamento: venture capital, private equity, merchant bank, cartolarizzazione dei crediti

METODI DI INSEGNAMENTO	Lezione interattiva, lavoro di gruppo, brain storming, problem solving e posing, analisi di casi, laboratori
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Schede di lavoro elaborate dal docente, Codice Civile, documenti aziendali, articoli tratti da riviste e quotidiani economici
TIPOLOGIE DI PROVE UTILIZZATE	Interrogazione orale, trattazione sintetica, quesiti a risposta singola, tema o problema, relazione, analisi di casi, esercizi

Verbania, 09/5/2019

Docente
Prof.ssa Rosa Alba Buccellato



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "C. FERRINI – L. FRANZOSINI"

ISTITUTO TECNICO – settore **TECNOLOGICO**: Costruzioni, Ambiente e Territorio, Tecnologie del Legno nelle Costruzioni, Grafica e Comunicazione

ISTITUTO TECNICO – settore **ECONOMICO**: Amministrazione, Finanza e Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Turismo

ISTITUTO PROFESSIONALE – settore **SERVIZI**: Servizi Commerciali, Servizi per la Promozione Commerciale e Pubblicitaria

Programma di Matematica

Classe 5[^]AFM - a.s. 2018/2019

Libro di testo: Matematica.rosso-5

M.Bergamini, A. Trifone, G. Barozzi

Ed. Zanichelli

Docente: Frezzini Miriam

PROGRAMMA SVOLTO FINO AL 9 maggio 2019

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
1 Funzioni a due variabili	<ul style="list-style-type: none"> • Il sistema di riferimento R^3 e relativa estensione a R^n • Definizione di funzione reale di due o più variabili reali • Campo di esistenza di funzione reale di due variabili reali e sua rappresentazione grafica (casi riconducibili a parti di piano delimitate da rette, parabole e circonferenze)
2 Linee di livello e sistemi di disequazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi grafica di una funzione attraverso le linee di livello • Rappresentazione nel piano cartesiano di un sistema di disequazioni
3 Estremanti di funzioni a due variabili	<ul style="list-style-type: none"> • Derivate parziali: definizione e significato geometrico • Calcolo delle derivate parziali del primo e del secondo ordine • Derivate del 2° ordine e teorema di Schwarz (solo enunciato) • Equazione del piano tangente ad una superficie
4 Estremanti di funzioni a due variabili (seconda parte)	<ul style="list-style-type: none"> • Massimi e minimi relativi liberi: definizioni • Condizioni necessaria e sufficiente per l'esistenza di massimi e minimi relativi • Studio dell'Hessiano per la ricerca dei punti estremanti delle funzioni reali in due variabili • Teorema di Weierstrass (solo enunciato) • Massimi e minimi vincolati: definizioni • Condizioni necessaria e sufficiente per l'esistenza di massimi e minimi vincolati • Massimi e minimi vincolati e loro ricerca: <ul style="list-style-type: none"> ○ vincolo esplicitabile ○ metodo dei moltiplicatori di Lagrange ○ Massimi e minimi assoluti in un insieme chiuso e limitato
5 Applicazione dell'analisi ai problemi di economia	<ul style="list-style-type: none"> • Funzioni marginali • Elasticità parziali delle funzioni
	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca del massimo profitto di un'impresa

6 Applicazione dell'analisi ai problemi di economia (seconda parte)	<ul style="list-style-type: none"> • Determinazione del massimo profitto in condizioni di concorrenza perfetta e in regime di monopolio • Profitto di un'impresa che vende il prodotto in due mercati (prezzi diversi) • Massimo dell'utilità del consumatore con il vincolo di bilancio
7 Ricerca operativa e problemi di decisione	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca operativa: finalità e metodi • Classificazione dei problemi di scelta • Problemi di scelta nel caso continuo: casi in cui la funzione obiettivo sia una retta, una parabola, una iperbole • Minimo costo di produzione
8 Problemi di decisione	<ul style="list-style-type: none"> • Scelta fra più alternative • Problema delle scorte

PROGRAMMA DA SVOLGERE DAL 10/05/2019 AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
9 Programmazione lineare	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione lineare: il modello matematico • Soluzione di un problema di P.L. in due variabili • Ripasso formativo.

METODI DI INSEGNAMENTO	Lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, lezione interattiva
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Libro di testo, appunti, schede di lavoro per esercitazioni
TIPOLOGIE DI PROVE UTILIZZATE	Interrogazione, prova semi-strutturata, prova strutturata, problema, esercizi.

Verbania, 09 maggio 2019

Docente

Prof.ssa Miriam Frezzini



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "C. FERRINI – L. FRANZOSINI"

ISTITUTO TECNICO – settore **TECNOLOGICO**: Costruzioni, Ambiente e Territorio, Tecnologie del Legno nelle Costruzioni, Grafica e Comunicazione

ISTITUTO TECNICO – settore **ECONOMICO**: Amministrazione, Finanza e Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Turismo

ISTITUTO PROFESSIONALE – settore **SERVIZI**: Servizi Commerciali, Servizi per la Promozione Commerciale e Pubblicitaria

Programma di Diritto

Classe: 5^a amministrazione, finanza e marketing Sez. A - a. s. 2018/2019

Docente: Francesca Gentili

Libro di testo adottato: Dal caso alla norma 3 di Marco Capiluppi – ed. Tramontana

UNITA' DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
L'organizzazione costituzionale dello Stato/1	1) Le forme di Stato e le forme di governo 2) Gli istituti di democrazia diretta ed indiretta: loro analisi 3) Il Parlamento
L'organizzazione costituzionale dello Stato/2	4) Il Governo nell'ordinamento costituzionale 5) Il Presidente della Repubblica nell'ordinamento costituzionale
L'organizzazione costituzionale dello Stato/3	6) La Corte Costituzionale: composizione e funzioni 7) La funzione giurisdizionale e il ruolo dei magistrati
L'organizzazione amministrativa	8) La Pubblica amministrazione e le sue funzioni 9) L'amministrazione diretta 10) L'amministrazione indiretta
L'attività amministrativa e la giustizia amministrativa	11) Gli atti amministrativi 12) L'invalidità degli atti amministrativi 13) La tutela amministrativa e giurisdizionale

ATTIVITA' DA SVOLGERE DAL 10/05/2019 AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
	Ripasso formativo

METODI DI INSEGNAMENTO	Lezione frontale, insegnamento individualizzato, lezione interattiva
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Libro di testo, appunti, quotidiani.
TIPOLOGIE DI PROVE UTILIZZATE	Interrogazione breve e lunga, problem solving e posing.

Verbania, 10 maggio 2019

Il docente
Francesca Gentili



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "C. FERRINI – L. FRANZOSINI"

ISTITUTO TECNICO – settore **TECNOLOGICO**: Costruzioni, Ambiente e Territorio, Tecnologie del Legno nelle Costruzioni, Grafica e Comunicazione

ISTITUTO TECNICO – settore **ECONOMICO**: Amministrazione, Finanza e Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Turismo

ISTITUTO PROFESSIONALE – settore **SERVIZI**: Servizi Commerciali, Servizi per la Promozione Commerciale e Pubblicitaria

Programma di Economia politica

Classe: 5^a Amministrazione, finanza e marketing Sez. A - a. s. 2018/2019

Docente: Francesca Gentili

Libro di testo adottato: Finanza pubblica e mercato nell'era della globalizzazione pubblica di Franco Poma – ed. Principato

UNITA' DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
L'attività finanziaria dello Stato	<ul style="list-style-type: none">• La finanza pubblica• Le ragioni della presenza dello Stato nell'economia• I bisogni pubblici• I servizi pubblici• Gli obiettivi della finanza pubblica• Il tendenziale aumento della spesa pubblica• La spesa pubblica: nozione• Classificazione delle spese pubbliche• Effetti economici delle spese redistributive• La spesa pubblica in Italia• Il controllo di efficienza della spesa pubblica• Approfondimento CLIL: The Beveridge Report
Le entrate pubbliche	<ul style="list-style-type: none">• Le entrate pubbliche: nozione e classificazioni• Le entrate originarie: il patrimonio degli enti pubblici• Prezzi privati, pubblici e politici• Le entrate tributarie: imposte, tasse e contributi• Le entrate parafiscali• Gli strumenti della finanza straordinaria• L'emissione di moneta• La politica monetaria della BCE• La vendita di beni patrimoniali dello Stato• L'imposta straordinaria• I prestiti pubblici• Debito fluttuante e debito consolidato• Vantaggi e svantaggi dell'imposta straordinaria e del debito pubblico• Il debito pubblico in Italia e il patto di stabilità UE• Finanza centrale e finanza locale

	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti tra finanza statale e locale: sistema della indipendenza, della dipendenza e misto
Il bilancio dello Stato	<ul style="list-style-type: none"> • Nozione di bilancio dello Stato • Le funzioni del bilancio • I requisiti del bilancio • I vari tipi di bilancio • Il pareggio del bilancio: teoria classica e della finanza funzionale • La politica fiscale • Il bilancio annuale e pluriennale di previsione • La riforma del bilancio del 2016 • I documenti della programmazione di bilancio: la relazione generale sulla situazione economica del Paese, il DEF, il Rendiconto generale dello Stato • Il controllo del bilancio: politico e giurisdizionale (controllo successivo) • La gestione del bilancio e la Tesoreria dello Stato: generalità • Approfondimento CLIL: The EU budget
La teoria generale dell'imposta	<ul style="list-style-type: none"> • Gli elementi dell'imposta • Le imposte dirette ed indirette, reali e personali, generali e speciali • Le imposte proporzionali, progressive e regressive • La progressività per scaglioni • Le imposte dirette sul reddito: generalità • Le imposte dirette sul patrimonio • Le imposte indirette • I principi costituzionali, giuridici ed amministrativi delle imposte • L'autotassazione • La teoria della capacità contributiva • La discriminazione quantitativa e qualitativa dei redditi • La pressione fiscale • La curva di Laffer • Gli effetti economici delle imposte • Approfondimento CLIL: Taxation in EU

ATTIVITA' DA SVOLGERE DAL 10/05/2019 AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
	Ripasso formativo

METODI DI INSEGNAMENTO	Lezione frontale, insegnamento individualizzato, lezione interattiva
-------------------------------	--

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Libro di testo, appunti, quotidiani.
TIPOLOGIE DI PROVE UTILIZZATE	Interrogazione breve e lunga, problem solving e posing.

Verbania, 10 maggio 2019

Il docente
Francesca Gentili



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "C. FERRINI – L. FRANZOSINI"

ISTITUTO TECNICO – settore **TECNOLOGICO**: Costruzioni, Ambiente e Territorio, Tecnologie del Legno nelle Costruzioni, Grafica e Comunicazione

ISTITUTO TECNICO – settore **ECONOMICO**: Amministrazione, Finanza e Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Turismo

ISTITUTO PROFESSIONALE – settore **SERVIZI**: Servizi Commerciali, Servizi per la Promozione Commerciale e Pubblicitaria

Programma di Inglese

Classe 5 AFM - a.s. 2018-2019

Libri di testo: American Cities -Ed. Black Cat
Business Globe - Ed. Petrini

Docente: Pasqualina di Nuzzo

PROGRAMMA SVOLTO FINO AL 9 MAGGIO 2019

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
1 American cities (dal testo American cities)	<ul style="list-style-type: none">• The century of urbanization• New York city -the beginnings and today• Chicago• San Francisco- the beginnings and today• Los Angeles• New Orleans
2 The main events in the British history from the Victorian Age to the beginning of the 20 th century (dal testo Business Globe pp 326-336)	<ul style="list-style-type: none">• The Industrial Revolution (1760-1830)• Child labour in the UK• The British Empire• Decolonisation• The British Commonwealth• The Legacy of the Empire
3 Migrations and Migrants (da fotocopie fornite dall'insegnante)	<ul style="list-style-type: none">• European migrations before the Industrial Revolution• European migrations from the industrial revolution to the 20th century• Migrations in the 20th century• Current migrations
4 The 20th century Britain and USA (dal testo Business Globe pp338-349, pp390-396)	<ul style="list-style-type: none">• Great Britain before WW1 (video You tube)• 20th century Britain: WW1, the Suffragettes, Recovery, WW2,the 1950s (the Elizabethan age), the 1960s (the Swinging sixties) , the 1970s (Britain in Europe), the 1980s (the Thatcherism),the 1990s (towards 'Cool Britannia). Devolution. The Irish question (Northern Ireland - the Troubles, da fotocopie). The Welfare State. America: the 1920s (the Roaring twenties),the Great Depression.The 1930s (the New Deal), the 1940s(the age of war),the 1950s (Happy days),the 1960s (the Youth Culture).

	Late 20 th century
5 Banking (da Business Globe pp202-211)	<ul style="list-style-type: none"> • Banking today. Remote banking. Microcredit :The Grameen Bank , Banks for immigrants. Banking services in business(Current accounts, Deposit accounts, Foreign currency accounts, Overdrafts, Leasing, Factoring, Forfeiting and Confirming).
6 The greatest thinkers in Economics (da fotocopie fornite dall'insegnante)	<ul style="list-style-type: none"> • Economic systems. • The greatest thinkers in Economics : Adam Smith, Karl Marx, John Mainard Keynes, Joseph Shumpeter, Milton Friedman and John Kenneth Galbraith, Three Nobel Laureates

PROGRAMMA DA SVOLGERE DAL 10 maggio '19 AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
7 Getting ready for the exam	<ul style="list-style-type: none"> • Ripasso dell'intero programma svolto, utilizzando strategie compensative nell'interazione orale e sviluppando opportune capacita' espositive

METODI DI INSEGNAMENTO	Lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, metodologia CLIL, ecc
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Materiale audiovisivo, materiale multimediale, ecc.....
TIPOLOGIE DI PROVE UTILIZZATE	Interrogazione, prova semistrutturata, prova strutturata, problema, casi, esercizi, analisi del testo, tema, ecc. ...

Verbania, 9 maggio 2019

Docente
Prof. Pasqualina di Nuzzo



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "C. FERRINI – L. FRANZOSINI"

ISTITUTO TECNICO – settore **TECNOLOGICO**: Costruzioni, Ambiente e Territorio, Tecnologie del Legno nelle Costruzioni, Grafica e Comunicazione

ISTITUTO TECNICO – settore **ECONOMICO**: Amministrazione, Finanza e Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Turismo

ISTITUTO PROFESSIONALE – settore **SERVIZI**: Servizi Commerciali, Servizi per la Promozione Commerciale e Pubblicitaria

Programma di FRANCESE

Classe V A AFM - a.s. 2018/2019

Libro di testo: RUE du COMMERCE

Docente: ELISA TORRISI

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
1 Fil santé jeunes	Le tabac fait une mauvaise mine! La génération-dérive aime se déchirer. Débat, faut-il vraiment tout interdire ?
2 Le monde du travail	Les ressources humaines Le recrutement du personnel Les méthodes de sélection L'accès à l'emploi La lettre de motivation Le curriculum vitae L'entretien de recrutement
3 Les banques	Les principales catégories de banques Les opérations bancaires Le rôle des banques dans les règlements internationaux
4 Fil santé jeunes	Le rôle du tourisme dans l'économie Le tourisme d'affaires et des congrès Hôtellerie Restauration et oenogastronomie
5 Francophonie	L'Alsace Bruxelles Le français dans le monde
6 Histoire de France	Les étapes principales La seconde guerre mondiale Les trentes Glorieuses et Mai 1968 La gauche au pouvoir et la cohabitation

ATTIVITA' DA SVOLGERE DAL 16/05/2019 AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
	Ripasso del programma svolto nel corso dell'anno scolastico Particolareggiando l'attività orale finalizzata al colloquio dell'esame

METODI DI INSEGNAMENTO	Lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato.
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Materiale audiovisivo, materiale multimediale.
TIPOLOGIE DI PROVE UTILIZZATE	Interrogazione breve, prova semistrutturata, prova strutturata, esercizi.

Verbania, 15/Maggio/2019

Docente
Prof. Elisa Torrisi



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "C. FERRINI – L. FRANZOSINI"

ISTITUTO TECNICO – settore **TECNOLOGICO**: Costruzioni, Ambiente e Territorio, Tecnologie del Legno nelle Costruzioni, Grafica e Comunicazione

ISTITUTO TECNICO – settore **ECONOMICO**: Amministrazione, Finanza e Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Turismo

ISTITUTO PROFESSIONALE – settore **SERVIZI**: Servizi Commerciali, Servizi per la Promozione Commerciale e Pubblicitaria

Programma di TEDESCO

Classe V A AFM - a.s. 2018 - 2019

Libro di testo: Handelsplatz Ed. Loescher

Docente: Federici Marina

PROGRAMMA SVOLTO FINO AL 9.05.2019

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
<p>1 Consolidamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ambiti tematici, lessico e strutture linguistiche relativi al livello B1 del Quadro di riferimento Europeo • Approfondimenti: <ol style="list-style-type: none"> 1) Rauchen macht schlapp / Pro und contra / Wir Raucher / Wir Nichtraucher / Wieso ist Rauchen ein Gesundheitsproblem? / Hilft ein Gesetz? 2) Immigration - Ist unsere Gesellschaft multikulti? - Flüchtlinge auf dem Weg nach Deutschland <p>Testo Montali-Mandelli-Czernohous Linzi "Zertifikatstrainer B1" – Ed. Lang/Pearson Materiale appositamente predisposto dal docente</p>
<p>2 Bewerbungsbrief, Lebenslauf, Vorstellungsgespräch</p> <p>Progetto di orientamento al lavoro MEIN TRAUMBERUF</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lettera di candidatura / Bewerbung • Curriculum vitae / Lebenslauf • Colloquio di assunzione / Vorstellungsgespräch • Lessico funzionale • Approfondimenti: Schule in Deutschland – Der PISA-Test - Klassenkrampf: Gelingweilt und abgelenkt– Berufsausbildung im dualen System – Berufswahl / Berufsperspektive Europa • Berufswahlpass (Passaporto per la scelta professionale), un portfolio con materiali e spunti didattici <p>Testo "Handelsplatz" capitoli di riferimento Materiale di supporto a completamento informazioni predisposto dal docente</p>
<p>3 Produzione, comprensione e interazione orali</p>	<p>I contenuti si evincono dalle diverse UdA di riferimento sopra elencate. Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interagire sostenendo la propria opinione su tematiche di attualità, quale il fumo, le problematiche relative all'immigrazione • Sostenere un colloquio di lavoro • Interagire sostenendo la propria opinione su tematiche relative agli argomenti trattati come approfondimento nell'UdA 2

<p>4 Handelsverkehr</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Transazione commerciale: <ul style="list-style-type: none"> a) Riepilogo: Firmennachweis /Anfrage / Angebot / Bestellung / Auftragsbestätigung / Güterbeförderung zu Land, Luft und Wasser / b) Approfondimenti: Ausführung der Bestellung / Die Versandanzeige / Warenempfang Empfangsbestätigung und Zahlungsanzeige / Der Lieferverzug / Mahnungen • Revisione strutture linguistiche funzionali • Lessico pertinente • Approfondimenti: <ul style="list-style-type: none"> a) Grenzenlos/Globalisierung – Freihandel oder Protektionismus? – Internationale Organisationen – No Global- No Logo! –Weltreise einer Jeans <p>Testo “Handelsplatz” Materiale di supporto a completamento informazioni predisposto dal docente</p>
<p>5 Literatur 1: Dimensione europea della Storia Deutsche Geschichte und Landeskunde seit 1945 bis heutzutage „Kurzgeschichte“ di lingua tedesca</p>	<ul style="list-style-type: none"> • - Deutsche Geschichte und Landeskunde seit 1945 bis heutzutage <ul style="list-style-type: none"> - Dal 1945 al 1961 - Dal 1961 alla Wiedervereinigung <p>Materiale fornito dall’insegnante</p> <ul style="list-style-type: none"> • Kurzgeschichten: Das Brot e Die drei dunklen Könige von Borchert <p>DVDs: „Mit dem Wind nach Westen“, „Goodbye Lenin“</p>
<p>6 Produzione, comprensione e interazione orali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I contenuti si evincono dai diversi moduli di riferimento sopra elencati. Nello specifico: <ul style="list-style-type: none"> - Riferire rielaborando i contenuti trattati nello specifico nell’UdA 4: Globalizzazione -Organizzazioni no profit - Riferire di caratteristiche della Kurzgeschichte tedesca con riferimenti concreti a quelle esaminate - Elaborare ed esporre i contenuti degli argomenti di storia, letteratura e attualità esaminati in modo personale <p>Per gli strumenti e i materiali si fa riferimento a quelli indicati nelle UdA sopra descritte</p>

ATTIVITA' DA SVOLGERE DAL 10 maggio AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
	Ripasso dei principali contenuti svolti nell’anno scolastico in preparazione dell’esame di stato. Svolgimento delle ultime verifiche scritte e orali.

METODI DI INSEGNAMENTO	Le attività didattiche sono state improntate ricorrendo ad un metodo didattico ispirato principalmente all’approccio comunicativo-funzionale. Gli studenti sono stati invitati costantemente a lavorare in gruppo e in coppia, a rielaborare i materiali, cartacei e digitali, a
-------------------------------	--

	<p>trarre conclusioni, guidando le diverse osservazioni con interventi dell'insegnante, con esercizi e materiali di supporto. Sono state proposte attività miranti a mettere in atto strategie di meccanicizzazione e memorizzazione, revisione e rielaborazione personale.</p> <p>In classe si è dato maggior peso ad attività di tipo comunicativo, lasciando per il lavoro domestico del singolo studente esercizi di memorizzazione a lungo termine su strutture e lessico, attività di rielaborazione (risposte a domande aperte, riassunti, lettere, approfondimenti di materiali).</p> <p>In merito alle attività orali-ricettive si è fatto uso di dvd, di videoregistrazioni didattiche disponibili su siti di lingua tedesca, mentre per la produzione orale si è cercato di rilevare il grado di comunicabilità delle espressioni degli studenti, riservandosi di correggere gli aspetti formali, osservati dall'insegnante o dagli altri studenti, al termine dell'attività.</p> <p>La maggior parte della produzione scritta ha avuto in genere la natura di consegne domestiche (risposte a domande aperte, lettere, riassunti), sono state effettuate anche alcune attività di scrittura in classe</p>
<p>MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO</p>	<p>Oltre che ai manuali in uso si è utilizzato materiale appositamente predisposto dal docente in formato cartaceo, nonché materiale audiovisivo (dvd) e multimediale (da youtube UdA Il Vorstellungsgespräche)</p>
<p>TIPOLOGIE DI PROVE UTILIZZATE</p>	<p>Nel corso dell'anno sono state utilizzate diverse prove, quali prove semistrutturate, risposte aperte brevi, multiple choice, vero/falso/non so con correzione in italiano delle false, riassunti, esercizi vari di rinforzo e riepilogo strutture di lingua base, interrogazioni orali, simulazioni di colloqui di lavoro. task calati nella vita reale. In tal modo vengono sviluppate le capacità di analizzare, sintetizzare ed elaborare ipotesi con successive soluzioni.</p>

Verbania, 9.05.2019

Docente
Prof. Marina Federici



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE “C. FERRINI – L. FRANZOSINI”

ISTITUTO TECNICO – settore TECNOLOGICO: Costruzioni, Ambiente e Territorio, Tecnologie del Legno nelle Costruzioni, Grafica e Comunicazione

ISTITUTO TECNICO – settore ECONOMICO: Amministrazione, Finanza e Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Turismo

ISTITUTO PROFESSIONALE – settore SERVIZI: Servizi Commerciali, Servizi per la Promozione Commerciale e Pubblicitaria

ALLEGATO N° 2

ESAME DI STATO 2018/2019

TESTI DELLE PROVE SCRITTE SIMULATE

E

GRIGLIE DI CORREZIONE

CLASSE QUINTA

AMMINISTRAZIONE, FINANZA e MARKETING

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'angelus argentino³...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"⁴. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppée!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo⁵ [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume⁶. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁷ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

⁴ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

⁵ in collo: in braccio.

⁶ incolume: non ferito.

⁷ accosto: accanto.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁸ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁹, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò¹⁰, intatto, il casamento¹¹ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

“Bii! Biii! Biiii!”¹²

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspare con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

“Bii! Biii! Biiii!”

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

⁸ pulverulenta: piena di polvere.

⁹ divelte: strappate via.

¹⁰ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

¹¹ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

¹² Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹³. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni¹⁴. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)¹⁵.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi¹⁶; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso.

¹³ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

¹⁴ M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

¹⁵ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

¹⁶ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine¹⁷.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

¹⁷ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “*Cogito, ergo sum*”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e

conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio. Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ'**

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione “Meriggi e Ombre”).

L'agave sullo scoglio

Scirocco

O rabido¹ ventare di scirocco
che l'arsiccio terreno gialloverde
bruci;
e su nel cielo pieno
di smorte luci
trapassa qualche biocco
di nuvola, e si perde.
Ore perplesse, brividi
d'una vita che fugge
come acqua tra le dita;
inafferrati eventi,
luci-ombre, commovimenti
delle cose malferme della terra;
oh alide² ali dell'aria
ora son io
l'agave³ che s'abbarbica al crepaccio
dello scoglio
e sfugge al mare da le braccia d'alghie
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;
e nel fermento
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci
che non sanno più esplodere oggi sento
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

¹ *rabido*: rapido

² *alide*: aride

³ *agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono⁴ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi⁵. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente⁶. Una smania mala⁷ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁸ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁹: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi

⁴ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

⁵ *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

⁶ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁷ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

⁸ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

⁹ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più là, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Analizza l'aspetto formale e stilistico del testo.
3. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità?
4. In cosa consiste la differenza tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Micorsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose:* qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz¹⁰, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigginà. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alfabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"¹¹ l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi,

¹⁰ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

¹¹ "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA griglia di correzione e misurazione della tipologia A					
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE e ORGANIZZAZIONE DEL TESTO COESIONE e COERENZA TESTUALE Punti 0-15	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE. CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ortografia, morfologia, sintassi). USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA. Punti 0- 30	AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI. ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI. Punti 0- 15	RISPETTO DEI VINCOLI POSTI DALLA CONSEGNA Punti 0- 10	COMPRENSIONE DEL TESTO NEL SUO SIGNIFICATO COMPLESSIVO, NEI TEMI E NELLO STILE Punti 0- 10	PUNTUALITA' NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA Punti 0- 10
Testo disorganico, non pertinente alla traccia. Difficoltà nella pianificazione. Scarsa coesione e coerenza. Punti 3	Grave improprietà di linguaggio e lessico ristretto: errori ortografia e/o punteggiatura e/o morfologia e/o sintassi ripetuti e/o molto gravi. Punti 6	Conoscenze limitate e/o scorrette. Scarsi riferimenti culturali. Assenza di giudizio critico. Punti 3	Vincoli della consegna non rispettati: non rispetta le indicazioni circa la lunghezza del testo. La parafrasi e/o riassunto sono totalmente scorretti dal punto di vista strutturale Punti 2	Non sono stati per nulla compresi i temi e lo stile del brano. Punti 2	L'analisi è totalmente scorretta per ciò che concerne le caratteristiche lessicali, sintattiche, stilistiche e retoriche del brano. Punti 2
È organico solo in minima parte, scarsamente organizzato. L'ideazione è avvenuta in modo superficiale e generico. Punti 6	Improprietà di linguaggio e lessico inappropriato: errori di ortografia e/o punteggiatura e/o morfologia e/o sintassi Punti 12	Conoscenze non sempre esatte e limitate. Scarsi riferimenti culturali. Appare qualche spunto critico, ma superficiale e senza adeguato sviluppo. Punti 6	Vincoli della consegna non totalmente rispettati: trasgredisce in parte le indicazioni circa la lunghezza del testo. La parafrasi e/o il riassunto sono strutturalmente scorretti Punti 4	Non sono state comprese la maggior parte dei temi del brano, né le caratteristiche dello stile dell'autore. Punti 4	L'analisi è in parte scorretta per ciò che concerne le caratteristiche lessicali, sintattiche, stilistiche e retoriche del brano. Punti 4
L'elaborato è strutturato in maniera coerente e coesa. È pianificato in maniera corretta, anche se compaiono lievi imprecisioni. Punti 9	Il lessico utilizzato è semplice ma corretto. Errori di ortografia e/o punteggiatura e/o morfologia e/o sintassi limitati e non gravi Punti 18	Conoscenze corrette anche se limitate. Compaiono alcuni spunti critici e riferimenti culturali. Punti 9	Vincoli della consegna rispettati. La parafrasi e il riassunto sono strutturati, anche se con qualche imprecisione. Punti 6	Testo, temi e stile compresi. Si rileva solo qualche lacuna non grave Punti 6	L'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica è corretta anche se superficiale. Punti 6
L'elaborato è organicamente strutturato. È coerente e coeso, ma non totalmente esauriente. È correttamente pianificato. Punti 12	Uso corretto ed appropriato del lessico. Errori trascurabili di ortografia e/o punteggiatura e/o morfologia e/o sintassi Punti 24	Conoscenze numerose e precise. La critica è chiaramente evidenziata, ma l'approccio all'argomento non è del tutto originale. Punti 12	Vincoli della consegna rispettati. La parafrasi e/o il riassunto sono strutturalmente corretti. Punti 8	Testo compreso. I temi del brano sono stati riconosciuti, così come le caratteristiche dello stile. Punti 8	L'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica è corretta Punti 8
L'elaborato è ben strutturato, coerente e coeso. Rivela un'attenta pianificazione. Punti 15	Uso corretto ed efficace del lessico. Assenza di errori di ortografia, punteggiatura, morfologia e sintassi. Punti 30	Conoscenze ampie e precise, con approfonditi riferimenti culturali. Capacità di riflessione critica e approccio personale e originale all'argomento. Punti 15	Vincoli della consegna rispettati. La parafrasi e/o il riassunto sono ben strutturati e completi. Punti 10	Totale e sicura comprensione del testo. I temi e le caratteristiche dello stile sono stati riconosciuti pienamente. Punti 10	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica del brano precisa e approfondita. Punti 10

Nb per gli alunni con DSA il descrittore "RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE. CORRETTEZZA GRAMMATICALE" si declina omettendo la correttezza linguistica e l'ortografia e comunque tenendo conto di quanto stabilito nel PDP

PRIMA PROVA SCRITTA griglia
di correzione e misurazione della
tipologia B

<p>IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE e ORGANIZZAZIONE DEL TESTO COESIONE e COERENZA TESTUALE</p> <p>Punti 15</p>	<p>RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE. CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ortografia, morfologia, sintassi). USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA.</p> <p>Punti 30</p>	<p>AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI. ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI.</p> <p>Punti 15</p>	<p>INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO</p> <p>Punti 20</p>	<p>CAPACITA' DI SOSTENERE UN DISCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI</p> <p>Punti 10</p>
<p>Testo disorganico, non pertinente alla traccia. Difficoltà nella pianificazione. Scarsa coesione e coerenza.</p> <p>Punti 3</p>	<p>Grave improprietà di linguaggio e lessico ristretto: errori ortografia e/o punteggiatura e/o morfologia e/o sintassi ripetuti e/o molto gravi.</p> <p>Punti 6</p>	<p>Conoscenze limitate e/o scorrette. Scarsi riferimenti culturali. Assenza di giudizio critico.</p> <p>Punti 3</p>	<p>Gravi difficoltà nell'individuazione di tesi e antitesi. Non riconosce i nodi fondamentali e secondari dell'argomentazione logica del testo non individua la funzione delle strutture linguistiche utilizzate</p> <p>Punti 4</p>	<p>Gravi difficoltà nel sostenere un discorso ragionativo. Il candidato non è in grado di adoperare connettivi appropriati.</p> <p>Punti 2</p>
<p>Il testo è organico solo in minima parte, scarsamente organizzato. L'ideazione è avvenuta in modo superficiale e generico.</p> <p>Punti 6</p>	<p>Improprietà di linguaggio e lessico inappropriato: errori di ortografia e/o punteggiatura e/o morfologia e/o sintassi</p> <p>Punti 12</p>	<p>Conoscenze non sempre esatte e limitate. Riferimenti culturali imprecisi. Appare qualche spunto critico, ma superficiale e senza sviluppo.</p> <p>Punti 6</p>	<p>Tesi e antitesi vengono individuate anche se con qualche incertezza. Riconosce solo parzialmente i nodi fondamentali e secondari dell'argomentazione logica del testo. Individua, solo parzialmente, la funzione delle strutture linguistiche.</p> <p>Punti 8</p>	<p>Sono presenti difficoltà nella strutturazione di un discorso ragionativo. I connettivi appropriati sono utilizzati con incertezza.</p> <p>Punti 4</p>
<p>L'elaborato è nella maggior parte dei passaggi coerente e coeso. È pianificato in maniera corretta, anche se compaiono lievi imprecisioni.</p> <p>Punti 9</p>	<p>Lessico semplice ma corretto. Errori di ortografia e/o punteggiatura e/o morfologia e/o sintassi limitati e non gravi</p> <p>Punti 18</p>	<p>Conoscenze corrette anche se limitate. Sono presenti spunti critici e riferimenti culturali.</p> <p>Punti 9</p>	<p>Tesi e antitesi vengono individuate. Riconosce alcuni dei nodi fondamentali e secondari dell'argomentazione logica del testo, individuando la funzione delle strutture linguistiche.</p> <p>Punti 12</p>	<p>Il candidato è quasi sempre in grado di sostenere un discorso ragionativo, adoperando connettivi quasi sempre pertinenti.</p> <p>Punti 6</p>
<p>L'elaborato è organicamente strutturato. È coerente e coeso, ma non totalmente esauriente.</p> <p>punti 12</p>	<p>Uso corretto ed appropriato del lessico. Errori trascurabili di ortografia e/o punteggiatura e/o morfologia e/o sintassi.</p> <p>Punti 24</p>	<p>Conoscenze numerose. La critica è chiaramente evidenziata, ma l'approccio all'argomento non è del tutto originale.</p> <p>Punti 12</p>	<p>Tesi e antitesi vengono correttamente riconosciute, così come la maggior parte dei nodi fondamentali e secondari dell'argomentazione logica del testo. Le strutture linguistiche vengono individuate senza incertezze</p> <p>Punti 16</p>	<p>Il candidato è in grado di sostenere un discorso ragionativo e adopera con sicurezza i connettivi pertinenti.</p> <p>Punti 8</p>
<p>L'elaborato è ben strutturato, coerente e coeso. Rivela un'attenta pianificazione.</p> <p>Punti 15</p>	<p>Uso corretto ed efficace del lessico. Assenza di errori di ortografia, punteggiatura, morfologia e sintassi.</p> <p>Punti 30</p>	<p>Conoscenze ampie e precise, con approfonditi riferimenti culturali. Capacità di riflessione critica e approccio personale e originale all'argomento.</p> <p>Punti 15</p>	<p>Tesi e antitesi vengono riconosciute con precisione e sicurezza. Riconosce tutti i nodi fondamentali e secondari dell'argomentazione e individua consapevolmente la funzione delle strutture linguistiche.</p> <p>Punti 20</p>	<p>Il candidato sostiene con padronanza un discorso ragionativo adoperando con sicurezza connettivi pertinenti e vari</p> <p>Punti 10</p>

PRIMA PROVA SCRITTA griglia di correzione e misurazione della tipologia C

<p>IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE e ORGANIZZAZIONE DEL TESTO COESIONE e COERENZA TESTUALE</p> <p>Punti 15</p>	<p>RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE. CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ortografia, morfologia, sintassi). USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA.</p> <p>Punti 30</p>	<p>AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI. ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI.</p> <p>Punti 15</p>	<p>PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE</p> <p>Punti 15</p>	<p>SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE</p> <p>Punti 10</p>
<p>Testo disorganico, non pertinente alla traccia. Il candidato non è in grado di pianificare l'elaborato che non appare né coerente né coeso</p> <p>Punti 3</p>	<p>Grave improprietà di linguaggio e lessico ristretto: errori ortografia e/o punteggiatura e/o morfologia e/o sintassi ripetuti e/o molto gravi.</p> <p>Punti 6</p>	<p>Conoscenze limitate e/o scorrette. Scarsi riferimenti culturali. Assenza di giudizio critico.</p> <p>Punti 3</p>	<p>L'elaborato non è assolutamente pertinente alla traccia. Il titolo non è per nulla significativo rispetto al contenuto. La paragrafazione è confusa e gravemente lacunosa.</p> <p>Punti 3</p>	<p>Non è assolutamente evidenziabile uno sviluppo logico.</p> <p>Punti 2</p>
<p>L'elaborato è solo in minima parte organico, coerente e coeso . L'ideazione è avvenuta in modo superficiale e generico.</p> <p>Punti 6</p>	<p>Improprietà di linguaggio e lessico inappropriato: errori di ortografia e/o punteggiatura e/o morfologia e/o sintassi</p> <p>Punti 12</p>	<p>Conoscenze non sempre esatte e limitate. Scarsi riferimenti culturali . Appare qualche spunto critico.</p> <p>Punti 6</p>	<p>È solo in minima parte pertinente alla traccia proposta. Il titolo complessivo non è particolarmente significativo rispetto al contenuto. Confusa la paragrafazione.</p> <p>Punti 6</p>	<p>Lo sviluppo logico dell'elaborato è appena accennato.</p> <p>Punti 4</p>
<p>L'elaborato è , coerente, coeso in quasi tutti i passaggi. È ideato e pianificato in maniera corretta, anche se compaiono lievi imprecisioni.</p> <p>Punti 9</p>	<p>Lessico semplice ma corretto. Errori di ortografia e/o punteggiatura e/o morfologia e/o sintassi limitati e non gravi</p> <p>Punti 18</p>	<p>Conoscenze corrette anche se limitate. Sono presenti spunti critici e riferimenti culturali riconoscibili dal lettore.</p> <p>Punti 9</p>	<p>L'elaborato è pertinente in quasi tutti i passaggi. Il titolo è formulato coerentemente al contenuto, anche se non originale. Il testo è paragrafato in maniera corretta</p> <p>Punti 9</p>	<p>Lo sviluppo logico dell'elaborato presenta qualche incertezza costruttiva</p> <p>Punti 6</p>
<p>L'elaborato è organicamente strutturato, ideato e pianificato. È coerente e coeso in tutti i passaggi.</p> <p>punti 12</p>	<p>Uso corretto ed appropriato del lessico. Errori trascurabili di ortografia e/o punteggiatura e/o morfologia e/o sintassi.</p> <p>Punti 24</p>	<p>Le conoscenze sono numerose. La critica è chiaramente evidenziata, ma l'approccio all'argomento non è del tutto originale.</p> <p>Punti 12</p>	<p>L'elaborato è pertinente alla traccia. Il titolo è adeguato al contenuto. La paragrafazione logicamente concepita e ordinata.</p> <p>Punti 12</p>	<p>C'è coerenza logica tra gli elementi del testo che appare lineare.</p> <p>Punti 8</p>
<p>L'elaborato è ben strutturato, coerente e coeso. Rivela un'attenta ideazione e pianificazione.</p> <p>Punti 15</p>	<p>Uso corretto ed efficace del lessico. Assenza di errori di ortografia, punteggiatura, morfologia e sintassi.</p> <p>Punti 30</p>	<p>Conoscenze ampie e precise, con approfonditi riferimenti culturali. capacità di riflessione critica e approccio personali e originali all'argomento.</p> <p>Punti 15</p>	<p>L'elaborato risponde in modo completo alla traccia. Il titolo è adeguato e originale. Ordinata, lineare e ben concepita la paragrafazione.</p> <p>Punti 15</p>	<p>Perfetta coerenza tra gli elementi. Il filo logico del discorso è chiaramente evidenziato.</p> <p>Punti 10</p>

Nb per gli alunni con DSA il descrittore "RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE. CORRETTEZZA GRAMMATICALE" si declina omettendo la correttezza linguistica e l'ortografia e comunque tenendo conto di quanto stabilito nel PDP

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: ITAF, EA05 - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
EA25 - ESABAC TECHNO - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
(Testo valevole anche per la corrispondente sperimentazione quadriennale)

Tema di: ECONOMIA AZIENDALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

I responsabili di marketing di Alfa spa, impresa industriale che impiega più di 50 dipendenti, al termine dell'esercizio 2016 hanno elaborato il Piano di marketing dal quale sono tratti gli stralci che seguono.

Piano di Marketing quinquennale 2017-2021

Sommario

Il business di Alfa spa si concentra sulla produzione di stufe di diverse tipologie in base al funzionamento, al tipo di materiale e ai combustibili utilizzati. I prodotti, tutti di qualità elevata, sono offerti a clienti appartenenti al segmento medio-superiore. L'azienda può contare su una rete stabile di rivenditori fidelizzati, un brand molto rinomato ed una buona immagine aziendale. Lo scopo di questo piano è quello di definire, in modo razionale e compiuto, la nostra strategia di sviluppo sul mercato e di incrementare la redditività d'impresa.

.....

Prodotti aziendali

La gamma di prodotti venduti è composta dalle seguenti principali linee con struttura in acciaio, in ghisa o in cotto:

- Linea stufe a legna;
- Linea stufe a pellet;
- Linea stufe miste che nascono dall'esigenza di combinare al meglio le qualità dei diversi materiali.

Obiettivo economico

L'obiettivo economico perseguito è di raggiungere il *break even point* ad un anno dal lancio della campagna di commercializzazione della nuova linea di prodotto di stufe a pellet per caminetti; per gli anni successivi al primo confidiamo in un graduale incremento della redditività.

Obiettivi di Marketing

L'obiettivo di marketing fondamentale è rappresentato dal conseguimento di un volume di vendite complessive pari a euro 12.000.000. Successivamente aumenteremo in modo progressivo la quota di mercato attraverso politiche di rafforzamento dell'immagine e del marchio. La strategia tenderà al miglioramento della qualità dei prodotti e dei servizi a disposizione dei clienti combinata con più incisive politiche di comunicazione, distribuzione e assistenza post-vendita.

.....

Prodotto/Servizio

L'azienda produce stufe per uso domestico e industriale. La consegna dei prodotti ai nostri distributori e ai clienti finali avviene attualmente in tempi non adeguati e risulta il punto di debolezza sul quale sono in atto interventi di miglioramento. Il servizio di assistenza e montaggio è di elevato livello e rappresenta un punto di forza per l'azienda. Nel servizio post-vendita è prevista la sostituzione del prodotto se risulta non conforme ai

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

requisiti standard. Nei prossimi anni verrà attribuita molta importanza alla ricerca e allo sviluppo di nuovi prodotti da offrire al mercato.

Prezzo

I prezzi sono stati determinati in modo da coprire i costi e garantire un adeguato profitto; risultano in sintonia con quelli praticati dai nostri competitors e verranno mantenuti invariati per il prossimo quinquennio. Agli agenti di vendita sono riconosciuti premi in relazione al raggiungimento di predeterminati budget di vendita.

.....

Promozione/Comunicazione

Tra le azioni di marketing che intendiamo adottare si sottolineano: la distribuzione gratuita di cataloghi presso i punti vendita, la realizzazione di spot su emittenti televisive private, la ricostruzione del sito web aziendale e il suo inserimento su un importante portale di commercializzazione on line.

Distribuzione

I canali di vendita attualmente utilizzati sono:

- gli agenti di zona, che rappresentano il 70% del collocato;
- gli show room, che rappresentano il 30% del collocato.

L'evoluzione del piano marketing comporterà un ampliamento della rete di vendita degli agenti di zona, con l'incremento degli incentivi al raggiungimento degli obiettivi. Inoltre un buon apporto potrà essere fornito dal rinnovamento dei sistemi di vendita e dal restyling del sito web aziendale che includerà anche sistemi di e-commerce. L'obiettivo non è solo quello di migliorare la visibilità dell'azienda ma anche di migliorare e rendere più efficienti i rapporti con i distributori ed i clienti finali.

Budget economico

Previsione delle Vendite

L'obiettivo di crescita delle vendite è sicuramente ambizioso ma riteniamo che, con il dovuto impiego delle leve operative di marketing, possa essere raggiunto consentendo l'ampliamento della quota di mercato. Puntiamo a realizzare, al termine dei cinque anni, vendite pari a 12 milioni di euro.

Previsione delle vendite	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Totale vendite (quantità)	7.300	7.790	8.570	9.000	9.358
Totale vendite (valore)	9.490.000,00	10.127.000,00	11.141.000,00	11.700.000,00	12.165.400,00

Previsione dei costi

Il contenuto sviluppo dei costi nel tempo, dovuto alle economie di scala e allo sfruttamento totale della capacità produttiva dell'impresa, consentirà, a fronte dell'andamento favorevole delle vendite, di incrementare in modo considerevole la redditività.

Previsione dei costi	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Totale costi diretti di produzione	3.066.000,00	3.239.000,00	3.556.200,00	3.723.400,00	3.867.400,00
Totale costi di marketing	2.100.000,00	1.780.000,00	1.780.000,00	1.780.000,00	1.780.000,00

.....

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il candidato, dopo aver analizzato lo stralcio del piano di marketing, tragga da questo gli elementi necessari per presentare:

- lo Stato patrimoniale e il Conto economico al 31/12/2018 nell'ipotesi che Alfa spa abbia realizzato le vendite previste dal Piano di marketing e conseguito un miglioramento nel risultato economico;
- il Budget economico dell'esercizio 2019 elaborato sulla base del Piano di Marketing.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti, ove richiesto, le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti.

1. L'interpretazione dell'andamento finanziario ed economico della gestione richiede, tra l'altro, l'analisi di bilancio per indici. Redigere il report dal quale si evidenzia l'analisi finanziaria ed economica del bilancio di Alfa spa al 31/12/2018 utilizzando gli opportuni indicatori.
2. La Nota integrativa è il documento di bilancio che fornisce informazioni di tipo qualitative e quantitative. Presentare i punti della Nota integrativa al bilancio di Alfa spa al 31/12/2018 relativi al Patrimonio netto, alle Immobilizzazioni, al Trattamento di Fine Rapporto, ai Crediti e debiti.
3. Descrivere la procedura per il passaggio dal reddito di bilancio al reddito fiscale e determinare il reddito imponibile IRES di Beta spa, impresa industriale, che ha evidenziato nel bilancio al termine dell'esercizio 2018 un risultato prima delle imposte di 832.000 euro. Le variazioni fiscali da apportare sono relative agli ammortamenti dei beni strumentali, alle manutenzioni e riparazioni realizzate su impianti e macchinari, alla svalutazione dei crediti. Si tenga presente, inoltre, che l'impresa ha realizzato nell'esercizio una plusvalenza ordinaria per l'alienazione di un macchinario utilizzato da cinque anni.
4. Gamma spa, impresa industriale mono-prodotto, per far fronte alla domanda aggiuntiva pervenuta da un cliente, deve incrementare la produzione di 45.000 unità di cui solo un terzo è possibile produrre utilizzando l'attuale capacità produttiva. L'impresa valuta la possibilità di:
 - esternalizzare la produzione eccedente;
 - acquisire impianti e assumere personale per incrementare la capacità produttiva.

Redigere il report che evidenzi l'analisi comparativa delle due alternative e le motivazioni della scelta operata per rispondere alla richiesta del cliente.

Dati mancanti opportunamente scelti.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: ITAF, EA05 - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
EA25 - ESABAC TECHNO - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
(Testo valevole anche per la corrispondente sperimentazione quadriennale)

Tema di: ECONOMIA AZIENDALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Situazione operativa

Alfa spa, impresa operante da anni nel settore alimentare, ha registrato negli ultimi due esercizi risultati economici negativi dovuti:

- al minor apprezzamento del marchio aziendale;
- alla concorrenza di imprese straniere che offrono prodotti simili a prezzi competitivi.

Dal Conto economico di Alfa spa al 31/12/2017 si traggono i seguenti dati:

Dati	Importi
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	69.230.000
<i>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</i>	-700.000
21) utile (perdite) dell'esercizio	-1.650.000

Per recuperare il calo delle vendite e migliorare il risultato economico, Alfa spa intende realizzare, nell'esercizio 2018, quanto segue:

- stipulare accordi con alcuni produttori agricoli per ottenere la fornitura esclusiva di materia prima di elevata qualità a prezzi competitivi;
- investire nella fidelizzazione del rapporto con la distribuzione;
- investire nella comunicazione con il consumatore per informarlo sulla filiera produttiva e sulla qualità primaria dei prodotti;
- diversificare la produzione puntando su prodotti *gluten free*.

Per realizzare i nuovi prodotti si rende necessario organizzare una nuova linea produttiva all'interno del capannone di proprietà, attualmente destinato a magazzino, acquisendo i beni strumentali necessari attraverso contratti di acquisto e di leasing.

Il candidato dopo aver analizzato la situazione operativa, tragga da questa gli elementi necessari per redigere lo Stato patrimoniale e il Conto economico al 31/12/2018 di Alfa spa, che evidenzino un miglioramento del risultato economico.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti, ove richiesto, le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti.

1. Presentare le scritture contabili di gestione e di assestamento, rilevate nell'esercizio 2018 da Alfa spa, relative agli investimenti realizzati.
2. La Nota integrativa è il documento di bilancio che fornisce informazioni di tipo qualitativo e quantitativo. Presentare i punti della Nota integrativa al bilancio dell'esercizio 2018 di Alfa spa relativi ai movimenti intervenuti nelle Immobilizzazioni, nel Patrimonio netto e nei Ratei e risconti.
3. Beta spa è un'impresa industriale che realizza due prodotti codificati ABB43 e ABB44 utilizzando per ciascun prodotto due tipi diversi di materie prime. Redigere il budget degli approvvigionamenti considerando che dall'andamento di mercato e dal budget delle vendite si traggono i seguenti dati:
 - domanda globale di mercato di entrambi i prodotti stimata in 800.000 unità;
 - obiettivo aziendale di quota di mercato 25%;
 - prezzo di vendita unitario rispettivamente di 120,00 euro e 150,00 euro.
4. Nel ruolo del responsabile di marketing di Gamma spa, impresa industriale, redigere il report con le proposte di marketing per rivitalizzare le vendite del prodotto MRL65. Il report deve evidenziare, tra l'altro:
 - le forme, i canali e gli strumenti della comunicazione aziendale che possono essere utilizzate per incrementare le vendite del prodotto;
 - la campagna promozionale ritenuta più idonea a incrementare le vendite, motivandone la scelta.

Dati mancanti opportunamente scelti.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

SETTORE ECONOMICO – INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

DISCIPLINA: ECONOMIA AZIENDALE

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

INDICATORI DI PRESTAZIONE	DESCRITTORI DI LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO OTTENUTO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Avanzato: Coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.	4
	Intermedio: Coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.	3
	Base: Coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.	2,5
	Base non raggiunto: <ul style="list-style-type: none"> • Coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso. • Coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Non è in grado di utilizzare i vincoli presenti nella traccia. 	2 1

INDICATORI DI PRESTAZIONE	DESCRITTORI DI LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO OTTENUTO
<p>Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di business plan, report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati.</p>	<p>Avanzato: Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.</p>	6
	<p>Intermedio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso parzialmente il materiale a disposizione e individuato i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte. • Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso parzialmente il materiale a disposizione e individuato i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico e con qualche imprecisione le scelte proposte. 	5
	<p>Base: Redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.</p>	3,5
	<p>Base non raggiunto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Redige i documenti richiesti in modo incompleto e rispetta alcuni dei vincoli presenti nella situazione operativa. 	3	
	<ul style="list-style-type: none"> • Redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta quasi tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. • Redige i documenti richiesti in modo largamente incompleto senza considerare i vincoli presenti nella situazione operativa. 	2 1

INDICATORI DI PRESTAZIONE	DESCRITTORI DI LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO OTTENUTO
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/ correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	Avanzato: Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	6
	Intermedio: • Costruisce un elaborato corretto e completo con alcune osservazioni personali. • Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità.	5
	Base: Costruisce un elaborato che presenta alcuni errori, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali.	3,5
	Base non raggiunto: • Costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali.	3
	• Costruisce un elaborato incompleto, contenente numerosi errori gravi e privo di spunti personali. • Costruisce un elaborato incompleto, privo di coerenza nei risultati ottenuti.	2 1
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Avanzato: Coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	4
	Intermedio: Coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.	3
	Base: Coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.	2,5
	Base non raggiunto: • Coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato. • Coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Non è in grado di illustrare le scelte operate.	2 1



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE “C. FERRINI – L. FRANZOSINI”

ISTITUTO TECNICO – settore TECNOLOGICO: Costruzioni, Ambiente e Territorio, Tecnologie del Legno nelle Costruzioni, Grafica e Comunicazione

ISTITUTO TECNICO – settore ECONOMICO: Amministrazione, Finanza e Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Turismo

ISTITUTO PROFESSIONALE – settore SERVIZI: Servizi Commerciali, Servizi per la Promozione Commerciale e Pubblicitaria

ALLEGATO N° 3

ESAME DI STATO 2018/2019

SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO

E

GRIGLIA DI MISURAZIONE

CLASSE QUINTA

AMMINISTRAZIONE, FINANZA e MARKETING



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "C. FERRINI - L. FRANZOSINI"
VERBANIA

ESAMI DI STATO COMMISSIONE
GRIGLIA DI MISURAZIONE DEL COLLOQUIO

CANDIDATO/A: _____

ARGOMENTI PROPOSTI DALLA COMMISSIONE		
Voci giudizio	Descrittori	Punteggio
Assolutamente insufficiente	a) Non conosce neppure gli argomenti fondamentali.	Punti 1-2
Gravemente insufficiente	a) Conosce in modo frammentario e approssimativo o errato gli argomenti fondamentali.	Punti 3-5
	b) Non è in grado di operare collegamenti disciplinari e/o di relazionare in merito ai percorsi svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.	
	c) Espone in forma scorretta, impropria e/o confusa.	
Insufficiente	a) Conosce in modo incompleto gli aspetti fondamentali degli argomenti disciplinari e/o le tematiche affrontate nell'ambito dei percorsi di Cittadinanza e Costituzione.	Punti 5,5 -7
	b) Dimostra comprensione limitata degli aspetti fondamentali degli argomenti disciplinari e/o le tematiche affrontate nell'ambito dei percorsi di Cittadinanza e Costituzione.	
	c) Opera parziali e approssimativi collegamenti disciplinari.	
	d) Espone in forma scorretta, impropria e/o confusa.	
Sufficiente	a) Conosce gli aspetti essenziali degli argomenti fondamentali disciplinari e/o le tematiche affrontate nell'ambito dei percorsi di Cittadinanza e Costituzione.	Punti 8-10
	b) Dimostra comprensione degli aspetti fondamentali degli argomenti nonostante qualche imprecisione.	
	c) Opera collegamenti disciplinari pur con qualche difficoltà e imprecisione.	
	d) Espone in forma sufficientemente corretta con qualche improprietà.	
Buono	a) Conosce in maniera esaustiva la maggior parte degli argomenti disciplinari e/o le tematiche affrontate nell'ambito dei percorsi di Cittadinanza e Costituzione.	Punti 10,5-11
	b) Dimostra comprensione degli aspetti fondamentali degli argomenti.	
	c) Opera collegamenti disciplinari.	
	d) Espone in forma corretta, con proprietà e usa lessico specifico.	
Ottimo	a) Padroneggia tutti gli argomenti disciplinari e/o le tematiche affrontate nell'ambito dei percorsi di Cittadinanza e Costituzione con sicurezza.	Punti 12-13
	b) Dimostra comprensione degli argomenti.	
	c) Sa utilizzare conoscenze di discipline diverse per effettuare i relativi collegamenti interdisciplinari in maniera esaustiva.	
	d) Espone in forma corretta, con proprietà, con chiarezza argomentativa usando lessici specifici.	

ESPERIENZA DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO			
Esposizione delle esperienze nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento	a) insufficiente	Descrive in modo frammentario e largamente lacunoso l'esperienza ed espone usando un lessico improprio.	Punti 1
	b) sufficiente	Descrive in modo completo l'esperienza ed espone in modo chiaro e autonomo anche se il lessico non è sempre appropriato.	Punti 2,5
	c) buono	Descrive tutti gli aspetti essenziali dell'esperienza utilizzando un lessico appropriato.	Punti 3
	d) ottimo	Descrive l'esperienza in modo completo, con precisione e approfondimento utilizzando lessico specifico e pertinente.	Punti 4

DISCUSSIONE ELABORATI			
Capacità di comprendere gli errori e di organizzare la correzione	a) insufficiente	Non riconosce e/o non sa correggere gli errori commessi.	Punti 1
	b) sufficiente	Riconosce e corregge gli errori se guidato dall'insegnante.	Punti 2
	c) soddisfacente	Individua, giustifica e sa correggere gli errori in maniera autonoma.	Punti 3

I Commissari

Il Presidente



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE “C. FERRINI – L. FRANZOSINI”

ISTITUTO TECNICO – settore TECNOLOGICO: Costruzioni, Ambiente e Territorio, Tecnologie del Legno nelle Costruzioni, Grafica e Comunicazione

ISTITUTO TECNICO – settore ECONOMICO: Amministrazione, Finanza e Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Turismo

ISTITUTO PROFESSIONALE – settore SERVIZI: Servizi Commerciali, Servizi per la Promozione Commerciale e Pubblicitaria

ALLEGATO N° 4

ESAME DI STATO A. S. 2018/2019

ATTIVITA' SVOLTE SECONDO LA METODOLOGIA CLIL

CLASSE QUINTA

AMMINISTRAZIONE, FINANZA e MARKETING

L'economia politica è la disciplina per la quale è stata applicata la metodologia CLIL nel corso dell'anno scolastico.

L'obiettivo non è stato quello di trasmettere contenuti disciplinari bensì di consentire agli studenti di arricchire il proprio lessico economico attraverso alcuni argomenti trattati in inglese.

Pertanto le lezioni svolte utilizzando l'inglese come lingua veicolare devono ritenersi meri approfondimenti che non sono stati oggetti di verifica né scritta né orale.

Gli argomenti hanno riguardato le seguenti tematiche:

- The Beverige Report
- The Eu Budget
- Taxation in EU

The Beveridge Report

The Beveridge Report, officially entitled "Social Insurance and Allied Services", is a government report, published in November 1942, influential in the founding of the [welfare state](#) in the [United Kingdom](#). It was drafted by the [Liberal](#) economist [William Beveridge](#), who proposed widespread reforms to the system of social welfare to address what he identified as five "Giant Evils" in society: squalor, ignorance, want, idleness, and disease. Published in [the midst of World War II](#), the report promised rewards for everyone's sacrifices. Overwhelmingly popular with the public, it formed the basis for the post-war reforms known as the Welfare State, which include the expansion of [National Insurance](#) and the creation of the [National Health Service](#).

Background

In 1940, during the [Second World War](#), the [Labour Party](#) entered into a coalition with the [Conservative Party](#). On 10 June 1941 [Arthur Greenwood](#), the Labour MP and [Minister without Portfolio](#), announced the creation of an inter-departmental committee which would carry out a survey of Britain's social insurance and allied services:

To undertake, with special reference to the inter-relation of the schemes, a survey of the existing national schemes of social insurance and allied services, including workmen's compensation, and to make recommendations.

Its members were civil servants from the [Home Office](#), [Ministry of Labour and National Service](#), [Ministry of Pensions](#), [Government Actuary](#), [Ministry of Health](#), [HM Treasury](#), [Reconstruction Secretariat](#), [Board of Customs and Excise](#), [Assistance Board](#), [Department of Health for Scotland](#), [Registry of Friendly Societies](#) and [Office of the Industrial Assurance Commissioner](#).

Recommendations

The Report offered three guiding principles to its recommendations:

1. Proposals for the future should not be limited by "sectional interests". A "revolutionary moment in the world's history is a time for revolutions, not for patching".
2. Social insurance is only one part of a "comprehensive policy of social progress". The five giants on the road to reconstruction were Want, Disease, Ignorance, Squalor and Idleness.

3. Policies of social security "must be achieved by co-operation between the State and the individual", with the state securing the service and contributions. The state "should not stifle incentive, opportunity, responsibility; in establishing a national minimum, it should leave room and encouragement for voluntary action by each individual to provide more than that minimum for himself and his family".

Beveridge was opposed to "means-tested" benefits. His proposal was for a flat rate universal contribution in exchange for a flat rate universal benefit. Means-testing was intended to play a tiny part because it created high marginal tax rates for the poor (the "[poverty trap](#)").

Reaction

Inside the Cabinet, there was debate, instigated by [Brendan Bracken](#), on 16 November 1942 over whether to publish the Report as a [White Paper](#) at that time. The [Chancellor of the Exchequer](#), Sir [Kingsley Wood](#), said that it involved "an impracticable financial commitment" and that publication should therefore be postponed. However, the Cabinet decided on 26 November to publish it on 2 December.

The [Ministry of Information](#) Home Intelligence found that the Report had been "welcomed with almost universal approval by people of all shades of opinion and by all sections of the community" and seen as "the first real attempt to put into practice the talk about a new world". In a sample poll taken in the fortnight after the Report's publication, the British Institute of Public Opinion found that 95% of the public had heard of the Report and that there was "great interest in it", but there was criticism that old age pensions were not high enough. They also found that "there was overwhelming agreement that the plan should be put into effect".

The Times called the Report "a momentous document which should and must exercise a profound and immediate influence on the direction of social change in Britain", while the [Manchester Guardian](#) described it as "a big and fine thing". The [Daily Telegraph](#) said it was a consummation of the revolution begun by [David Lloyd George](#) in 1911. The [Archbishop of Canterbury](#), [William Temple](#), said it was "the first time anyone had set out to embody the whole spirit of the Christian ethic in an Act of Parliament".

A Parliamentary debate on the Report was planned for February 1943: the Cabinet appointed the [Lord President of the Council](#), Sir [John Anderson](#), to chair a committee to consider the Report and to set out the government's line. In the Commons debate the government announced they would

not implement the Report immediately. The Tory Reform Committee, consisting of 45 Conservative MPs, demanded the founding of a Ministry of Social Security immediately. At the division at the end of the debate, 97 Labour MPs, 11 Independents, 9 [Liberals](#), 3 [Independent Labour Party](#) MPs and 1 Communist voted against the government. A Ministry of Information Home Intelligence report found that after the debate the left-wing section of the public were disappointed but that "an approving minority" thought that the government was correct to wait until the post-war financial situation was known before making a decision. An opinion poll by the British Institute of Public Opinion found that 29% were satisfied with the government's attitude to the Report; 47% were dissatisfied; 24% "didn't know".

[Winston Churchill](#) gave a broadcast on 21 March 1943 entitled "After the War", where he warned the public not to impose "great new expenditure on the State without any relation to the circumstances which might prevail at the time" and said there would be "a four-year plan" of post-war reconstruction "to cover five or six large measures of a practical character" which would be put to the electorate after the war and implemented by a new government. These measures were "national compulsory insurance for all classes for all purposes from the cradle to the grave"; the abolition of unemployment by government policies which would "exercise a balancing influence upon development which can be turned on or off as circumstances require"; "a broadening field for State ownership and enterprise"; new housing; major reforms to education; and largely expanded health and welfare services. Churchill's commitment to creating a welfare state was limited: he and the Conservative Party opposed much of the implementation of the Beveridge Report, including voting against the founding of the NHS.

The Labour Party won the 1945 general election on a platform that promised to address Beveridge's five Giant Evils. The report's recommendations were implemented through a series of Acts of Parliament (namely the [National Insurance Act 1946](#), the [National Assistance Act 1948](#), and the [National Health Service Act 1946](#)) which founded the modern British welfare state.^[8] Labour deviated from Beveridge in the state's role: their leaders opposed Beveridge's idea of a National Health Service run through local health centres and regional hospital administrations, preferring a state-run body. Beveridge complained about this: "For [Ernest Bevin](#), with his trade-union background of unskilled workers... social insurance was less important than bargaining about wages." Bevin derided the Beveridge Report as a "Social Ambulance Scheme" and followed the Coalition Government's view that it should not be implemented until the end of the war (he was

furious in February 1943 when a large number of Labour back-benchers ignored their leaders and voted against delay in implementing Beveridge).

Wartime changes

The war years saw great improvements in working conditions and welfare provisions, which paved the way for the postwar UK Welfare State. Infant, child, and maternity services were expanded, while the Official Food Policy Committee (chaired by the deputy PM and Labour leader [Clement Attlee](#)) approved grants of fuel and subsidised milk to mothers and to children under the age of five in June 1940. A month later, the [Board of Education](#) decided that free school meals should become more widely available. By February 1945, 73% of children received milk in school, compared with 50% in July 1940. Free vaccination against diphtheria was also provided for children at school. In addition, the Town and Country Planning Act 1944 gave consideration to those areas damaged in bombing raids and enabled local authorities to clear slums, while the [Housing \(Temporary Accommodation\) Act](#) passed that same year made £150 million available for the construction of temporary dwellings.

To improve conditions for the elderly, supplementary pensions were introduced in 1940. In 1943, there were further improvements in rates and conditions for those in receipt of supplementary pensions and unemployment assistance. Food prices were stabilised in December 1939, initially as temporary measure, but this was made permanent in August 1940, while both milk and meals were provided at subsidised prices, or free in those cases of real need.

In July 1940, increased Treasury grants led to an improvement in the supply of milk and meals in schools. The number of meals taken doubled within a year, and take-up of school milk increased by 50%. By 1945, roughly 33% of all children ate at school compared with just 3.3% (one in thirty) in 1940, while those taking milk increased from about 50% to roughly 75%. In 1940, a national milk scheme was launched, which provided a pint of milk at about half price for all children under the age of five, and for expectant or nursing mothers. The take-up rate was such that, by 1944, 95% of those eligible had participated in the scheme. The government's general food policy that priority groups like young children and mothers were not just entitled to essentials like milk, but actually received supplies as well. [Evacuation](#) during the course of the war also revealed, to more prosperous Britons, the extent of deprivation in society. Historian Derek Fraser noted that evacuation became "the most important subject in the social history of the war because it revealed, to the whole people, the black spots in its social life."

An [Emergency Hospital Service](#) was introduced, which provided free treatment to casualties (a definition which included war evacuees), while [rationing](#) led to significant improvements in the diets of poor families.

The families in that third of the population of Britain who, in 1938, were chronically undernourished, had their first adequate diet in 1940 and 1941. The incidence of deficiency diseases, and notably infant mortality, dropped dramatically.

Implementation

The Labour Party eventually also adopted the Beveridge proposals, and after their victory in the [1945 general election](#), they proceeded to implement many social policies, which became known as the [Welfare State](#). These included the [Family Allowances Act 1945](#), [National Insurance \(Industrial Injuries\) Acts 1946 and 1948](#), [National Insurance Acts 1946 and 1949](#), [National Health Service Act 1946](#), [Pensions \(Increase\) Act 1947](#), [Landlord and Tenant \(Rent Control\) Act 1949](#).

The EU budget

The [long-term budget](#) sets out the EU's long-term spending priorities and limits.

The EU budget finances activities ranging from developing rural areas and conserving the environment to protecting external borders and promoting human rights. The Commission, the Council and Parliament all have a say in determining the size of the budget and how it is allocated. But it is the Commission that is responsible for spending. The EU countries and the Commission share responsibility for about 80% of the budget.

Drafting the budget

The budget is [decided jointly by the Commission, the Council and Parliament](#). The Commission submits a draft to the Council and Parliament for their consideration. They can make changes; if they disagree, they have to work out a compromise.

Each year's budget sets out the amounts agreed in advance according to a plan known as the **multiannual financial framework**. This enables the EU to plan its funding programmes effectively for several years in advance. The current framework runs from 2014 to 2020.

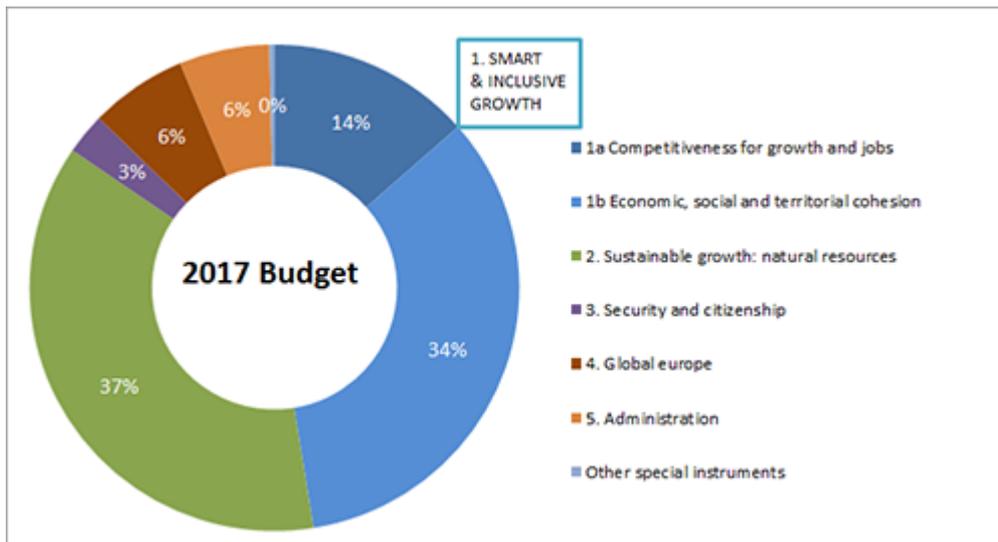
Managing EU funds

The ultimate responsibility for allocating the budget lies with the Commission. However, national governments manage about 80% of EU funds. Where undue payments have been made, the Commission works with the EU countries concerned to recover the money. To ensure transparency, organisations and companies that receive [EU funding are on public record](#).

What the money goes on

The EU budget breaks down into about 6 [areas of expenditure](#).

EU budget in 2017 - Total: 157.9 billion



EU budget 2017 by financial framework heading

Currently the largest share goes on **creating growth and jobs** and **reducing economic gaps** between the EU's various regions. Agriculture, rural development, fisheries and environmental protection also account for a major share. Other areas of expenditure include combating terrorism, organised crime and illegal immigration.

EU spending by country

Italy: 9,795.33 M€

- 44.07% Agriculture
- 39.43% Regional policy (cohesion and structural funds)
- 11.60% Research and development
- 2.32% Citizenship, freedom, security and justice
- 0.00% Actions and programmes outside the EU
- 2.32% Administration

In 2017 Italy received €9.80 billion in EU funding, of which agriculture accounted for €4.93 billion (50%), which is almost the EU-28 average (49%). Regional policy took €1.63 billion (17%), well below the EU-28 average of 27%. Research and development accounted for 15% (1.46 billion), almost at the EU-28 average of 14%.

EU contribution per country

Italy: 12,000.25 M€

- VAT based own resource
 - 2,132.89 M€
- GNI based own resource
 - 8,823.07 M€
- UK rebate
 - 978.46 M€
- Adjustments
 - -79.50 M€
- Payment for exceptions and corrections (1)
 - 145.33 M€

In 2017 Italy contributed €12 billion to the EU budget, and also collected €2.30 billion in customs duties on the EU's behalf, of which it retained 20% as an administrative fee.

(1) Denmark, the Netherlands, Austria and Sweden are allowed a fixed-amount reduction in their budget contribution. The contributions of Denmark, Ireland and the United Kingdom are reduced, as they do not take part in some policies related to Justice and Home Affairs.

Taxation in EU

The EU does not have a direct role in collecting taxes or setting tax rates. The amount of tax each citizen pays is decided by their national government, along with how the collected taxes are spent.

The EU does however, oversee national tax rules in some areas; particularly in relation to EU business and consumer policies, to ensure:

- the free flow of goods, services and capital around the EU (in the single market)
- businesses in one country don't have an unfair advantage over competitors in another
- taxes don't discriminate against consumers, workers or businesses from other EU countries

Tax policy in the European Union (EU) has two components: direct taxation, which remains the sole responsibility of Member States, and indirect taxation, which affects free movement of goods and the freedom to provide services in the single market.

With regard to direct taxation, the EU has however established some harmonised standards for company and personal taxation, and member countries have taken joint measures to prevent tax avoidance and double taxation.

On indirect taxation, the EU coordinates and harmonises law on value-added tax (VAT) and excise duties. It ensures that competition on the internal market is not distorted by variations in indirect taxation rates and systems giving businesses in one country an unfair advantage over others.

The single market allows goods and services to be traded freely across borders within the EU. To make this easier for businesses – and avoid competitive distortions between them – EU countries have agreed to align their rules for taxing goods and services. Certain areas benefit from specific agreements, such as value added tax (VAT) or taxes on energy products and electricity, tobacco and alcohol.

The EU has standard rules on VAT but these rules may be applied differently in each EU country. You must normally pay VAT on all goods and services, up to and including the sale to the final consumer. This could also include each stage of a production process, e.g. buying components, assembly, shipping etc.

For EU-based companies, VAT is chargeable on most sales and purchases within the EU.

VAT isn't charged on exports to countries outside the EU. In this case the VAT is paid in the country of import. You will need to provide evidence that the goods were exported to a country outside the EU.

The EU also works with EU countries on the coordination of economic policies and corporate and income taxes. The aim is to make them fair, efficient and growth-friendly. This is important to ensure clarity on the taxes paid by people who move to another EU country, or businesses that invest across borders. This coordination also helps to prevent tax evasion and avoidance.